

Comune di Sarroch

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 9

OGGETTO: Approvazione regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale approvati nella Conferenza dei Servizi del PLUS Area Ovest n. 6 del 22/12/2016

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di Marzo alle ore 18:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.EE.LL. e dallo Statuto comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1 MATTANA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 GUIISO EFISIO ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 SPIGA MIRKO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 MELIS MANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 SALIS MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 SPANO MANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CABONI MICAELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 MELONI GIANLUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SANNA ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 MURA STEFANIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 COIS VITTORIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 CASCHILI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 MURGIA FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 MELIS IGOR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 BUONOMO ATTILIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PORCU MICHELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17 PINNA CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti: 14 Totali Assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Tegas Lucia che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Gianluigi Meloni, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore ai Servizi Sociali Massimiliano Salis.

PREMESSO CHE:

- La legge quadro n. 238/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
- l' art. 22 della medesima, sopra citata, al comma 1 prevede che: "Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche, e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte".
- la L.R. 23 dicembre 2005, n.23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1988, Riordino delle funzioni socio-assistenziali) all'art.20 individua nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
- il PLUS è adottato con accordo di programma, promosso dal presidente della provincia, cui partecipano i comuni associati, l'azienda sanitaria locale competente, la provincia, gli altri soggetti pubblici coinvolti, nonché i soggetti sociali solidali che partecipino alla conferenza di programmazione;

VISTE:

- la deliberazione della Conferenza di servizi del Plus Ovest n. 9 del 29.10.2012 con la quale è stata approvata la programmazione del Plus Ovest triennio 2012/2014 e il relativo accordo di programma che conferma il comune di Villa San Pietro quale ente capofila del Plus Ovest;
- le Linee guida della RAS n. 40/32 del 6 ottobre 2011 per la predisposizione dei PLUS;
- la deliberazione della Conferenza di servizi del Plus Area Ovest n. 5 del 14 maggio 2014 di approvazione dell'aggiornamento 2014 del Plus Area Ovest;
- la deliberazione della giunta regionale della regione Sardegna n. 9/19 del 10 marzo 2015 di proroga della vigenza delle Linee Guida per la programmazione e gestione dei Plus triennio 2012-2014 per l'annualità del 2015;
- la deliberazione della Conferenza di servizi n. 2 del 17/06/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio Sociale Plus Area Ovest per l'annualità 2015;

VISTA la proroga per l'annualità 2015, delle linee guida RAS triennali 2012/2014 approvate con deliberazione n. 40/32 del 6 ottobre 2011 che prevedono il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Omogeneità dei Servizi in tutti gli ambiti
- Razionalizzazione delle risorse;
- Approccio globale socio-sanitario integrato;
- Promozione di buone prassi tra i vari Ambiti Territoriali, chiamando tutti gli Ambiti Plus della Sardegna a perseguire come obiettivo a breve termine l'attivazione prioritaria di almeno due tipologie di servizi come:
 - a) Assistenza domiciliare, coordinando gli interventi del Servizio di assistenza domiciliare tutelare di competenza dei Comuni con quelli del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza della ASL;
 - b) Assistenza educativa territoriale, coordinando gli interventi di competenza dei Comuni con gli interventi di competenza della ASL e regolamentando i criteri di accesso ai servizi per tutto l'ambito;

PRESO ATTO:

- della delibera della Conferenza di Servizi n. 3 del 27 luglio 2015 con la quale si approvava “la pianificazione per la realizzazione di processi partecipativi e la costruzione di una rete stabile per la consultazione degli stakeholders finalizzata alla costruzione della programmazione e la stesura del documento plus ovest 2016/2018”, con la quale si è inteso promuovere “la partecipazione attiva delle comunità locali alla definizione del sistema locale dei servizi ed alla individuazione delle risorse e delle priorità locali attraverso l'elaborazione concertata del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), invitando i soggetti sociali solidali attivi nel territorio a partecipare, gli obiettivi da perseguire, la durata del progetto e le forme di finanziamento”;
- della delibera della conferenza di servizi n. 1 del 10.03.2016 di approvazione di un “percorso di definizione del modello uniforme ed integrato area non autosufficienza, servizio di assistenza domiciliare”

CONSIDERATO CHE il Plus Ovest ha, a tale scopo, realizzato i seguenti incontri nel territorio:

- La Progettazione Sociale Integrata. Percorsi di rete e di analisi per un welfare generativo,
- La riforma del welfare aziendale nella nuova Legge di Stabilità. Il ruolo dell'Ente Locale;
- Gli Enti di Patronato e gli Sportelli Sociali di prossimità;
- Bisogni e servizi. Welfare primario e secondario. Valori istituzionali. Censimento;
- Welfare integrativo ed integrato. La costruzione di una rete sociale attiva e partecipata;
- La presa in carico universale. Il case management integrato;
- Social Day 2015.

con i quali si sono poste le basi per poter concertare i servizi adottando nuove modalità organizzative, gestionali e professionali per l'integrazione tra gli interventi dei Comuni e gli interventi delle Aziende sanitarie e degli altri soggetti istituzionali presenti nell'ambito territoriale, avviando azioni e progetti capaci di coinvolgere gruppi informali e favorire la collaborazione responsabile dei cittadini e attivando reali processi di valutazione dell'efficacia degli interventi avviati;

DATO ATTO che il percorso intrapreso ha portato ad una concertazione con tutti i comuni dell'ambito per la predisposizione di un regolamento uniforme del Plus Area Ovest di servizi domiciliari ed extra domiciliari e di un modello di erogazione dei servizi tramite accreditamento di fornitori con utilizzo del buono sociale, in diversi incontri istituzionale:

Incontri istituzionali:

16/03/2016: Gestione Associata. La definizione di un regolamento unico per l'assistenza domiciliare,

23/03/2016: Accreditamento e Buono Servizio per l'assistenza domiciliare;

6/04/2016: Il ruolo del volontariato nei percorsi di assistenza alla persona;

Uffici di piano:

19/06/2015, 14/07/2015, 23/05/2015, 19/06/2015, 31/07/2015, 8/10/2015, 20/10/2015, 1/12/2015

16/05/2016, 10/06/2016, 4/10/2016, 21/10/2016, nonché gli incontri tenutisi presso ciascun comune nel mese di Dicembre 2016;

EVIDENZIATA, quindi, la volontà dell'ambito Plus Area Ovest di dotarsi di un regolamento uniforme d'ambito “regolamento uniforme ed omogeneo degli interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità”, per tutto il territorio, nel quale viene prevista una valutazione omogenea del bisogno e quote di contribuzione uniformi, al fine di ridurre differenziazioni di trattamento per i cittadini residenti nell'ambito;

RILEVATO, inoltre, che è stato elaborato un regolamento per l'accreditamento dei soggetti fornitori per l'erogazione di prestazioni socio assistenziali così come previsto dalla Legge 328/200 e dalla L.R. 23/2005 con indicazione del catalogo delle prestazioni che verranno erogate tramite buono sociale che l'utente potrà spendere, scegliendo il fornitore accreditato, al fine di :

- assicurare livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio dell'ambito;
- porre il cittadino ed il nucleo familiare al centro del sistema di servizi;
- garantire ad ogni utente l'esercizio del diritto di scelta;
- collegare la qualità dei servizi alla qualità del lavoro in un'ottica di sviluppo locale;
- assicurare un uso ottimale delle risorse impiegate;

- assicurare un sistema di valutazione delle prestazioni dei soggetti erogatori;
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- garantire e sviluppare la qualità dei fornitori e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;
- assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di socio assistenziali nel territorio dell'ambito;

VISTA la deliberazione della Conferenza di Servizi n. 6 del 22 dicembre 2016, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale".

Dato atto della discussione riportata interamente nella registrazione agli atti e come da ripresa audiovisiva pubblicata sul sito istituzionale del Comune;

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale che pone a votazione l'argomento;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dare atto della premessa.

Di approvare l'allegato "A": Regolamento uniforme ed omogeneo degli interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità per tutto il territorio, nel quale viene prevista una valutazione del bisogno e quote di contribuzione uniformi, che si allega alla presente, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale.

Di approvare l'allegato "B": Regolamento di accreditamento dei fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale, come previsto dalla Legge 328/2000 e dalla L.R. 23/2005 ed il catalogo delle prestazioni, che si allega alla presente, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale.

Di adottare i sopraindicati regolamenti, approvati dal PLUS Area Ovest con la deliberazione della Conferenza di Servizi n. 6 del 22 dicembre 2016 per tutto il territorio del Plus Ovest medesimo e di disporre l'applicazione degli stessi a partire dal 1 gennaio 2017 e, comunque, in maniera graduale, in modo tale da permettere l'omogeneizzazione nel territorio in corrispondenza con la scadenza contrattuale dei servizi di assistenza domiciliare dei singoli comuni.

Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato in Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione.

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA altresì

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluigi Meloni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

Favorevole

IL RESPONSABILE

F.to Francesco Mastinu

17/03/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 07/04/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del T.U.E.L. e contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lucia Tegas

Per copia conforme all' originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to



**DELIBERAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PLUS AREA OVEST
N. 6 DEL 22/12/2016**

Oggetto: Approvazione regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale.

L'anno *duemilasedici* il giorno *22* del mese di *dicembre*, alle ore 9.00, presso la Sala Centro Affidi della Provincia di Cagliari, in via Cadello 9/b, 1 piano previi avvisi notificati a norma di legge si è riunita la Conferenza di servizi in seduta **ordinaria** di prima convocazione pubblica.

Assume la Presidenza il Sindaco del Comune capofila Villa San Pietro Marina Madeddu

All'appello risultano presenti:

Presenti e votanti:

Provincia di Cagliari
Comune di ASSEMINI
Comune di CAPOTERRA
Comune di DECIMOMANNU
Comune di DECIMOPUTZU
Comune di DOMUS DE MARIA
Comune di ELMAS
Comune di PULA
Comune di SAN SPERATE
Comune di SARROCH
Comune di SILIQUA
Comune di TEULADA
Comune di UTA
Comune di VALLERMOSA
Comune di VILLA SAN PIETRO
Comune di VILLASOR
Comune di VILLASPECIOSA
ASL CAGLIARI

Totale presenti N°

Totale assenti N°

Assiste il Responsabile Settore Plus Area Ovest Cristiana Floris

Il Presidente, constatato legale il quorum delle presenze, dichiara aperta la seduta ed invita la conferenza a discutere e deliberare sui due punti iscritti all'O.d.G. aventi per oggetto: "Approvazione regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità" e regolamento di "accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PLUS AREA OVEST

PREMESSO CHE:

- La legge quadro n. 238/2000 per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
- l' art. 22 della medesima, sopra citata, al comma 1 prevede che: "Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, **integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche**, e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, **impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte**".
- la L.R. 23 dicembre 2005, n.23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1988, Riordino delle funzioni socio-assistenziali) all'art.20 individua nel Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
- il PLUS è adottato con accordo di programma, promosso dal presidente della provincia, cui partecipano i comuni associati, l'azienda sanitaria locale competente, la provincia, gli altri soggetti pubblici coinvolti, nonché i soggetti sociali solidali che partecipino alla conferenza di programmazione;

VISTE:

- la deliberazione della Conferenza di servizi del Plus Ovest n. 9 del 29.10.2012 con la quale è stata approvata la programmazione del Plus Ovest triennio 2012/2014 e il relativo accordo di programma che conferma il comune di Villa San Pietro quale ente capofila del Plus Ovest;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12.12.2012 con la quale è stata approvata la programmazione del Plus Ovest triennio 2012/2014 e il relativo accordo di programma che conferma il comune di Villa San Pietro quale ente capofila del Plus Ovest;
- le Linee guida della RAS n. 40/32 del 6 ottobre 2011 per la predisposizione dei PLUS;
- la deliberazione della Conferenza di servizi del Plus Area Ovest n. 5 del 14 maggio 2014 di approvazione dell'aggiornamento 2014 del Plus Area Ovest;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/06/2014 con la quale è stata approvato il suddetto Aggiornamento per l'anno 2014;
- la deliberazione della giunta regionale della regione Sardegna n. 9/19 del 10 marzo 2015 di proroga della vigenza delle Linee Guida per la programmazione e gestione dei Plus triennio 2012-2014 per l'annualità del 2015;
- la deliberazione della Conferenza di servizi n. 2 del 17/06/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio Sociale Plus Area Ovest per l'annualità 2015;

VISTA la proroga per l'annualità 2015, delle linee guida RAS triennali 2012/2014 approvate con deliberazione n. 40/32 del 6 ottobre 2011 che prevedono il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Omogeneità dei Servizi in tutti gli ambiti
- Razionalizzazione delle risorse;

- Approccio globale socio-sanitario integrato;
- Promozione di buone prassi tra i vari Ambiti Territoriali, chiamando tutti gli Ambiti Plus della Sardegna a perseguire come obiettivo a breve termine l'attivazione prioritaria di almeno due tipologie di servizi come:
 - a) Assistenza domiciliare, coordinando gli interventi del Servizio di assistenza domiciliare tutelare di competenza dei Comuni con quelli del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza della ASL;
 - b) Assistenza educativa territoriale, coordinando gli interventi di competenza dei Comuni con gli interventi di competenza della ASL e regolamentando i criteri di accesso ai servizi per tutto l'ambito;

PRESO ATTO:

- della delibera della Conferenza di Servizi n. 3 del 27 luglio 2015 con la quale si approvava “la pianificazione per la realizzazione di processi partecipativi e la costruzione di una rete stabile per la consultazione degli stakeholders finalizzata alla costruzione della programmazione e la stesura del documento plus ovest 2016/2018”, con la quale si è inteso promuovere “la partecipazione attiva delle comunità locali alla definizione del sistema locale dei servizi ed alla individuazione delle risorse e delle priorità locali attraverso l'elaborazione concertata del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), invitando i soggetti sociali solidali attivi nel territorio a partecipare, gli obiettivi da perseguire, la durata del progetto e le forme di finanziamento”;

- della delibera della conferenza di servizi n. 1 del 10.03.2016 di approvazione di un “percorso di definizione del modello uniforme ed integrato area non autosufficienza, servizio di assistenza domiciliare”

CONSIDERATO CHE il Plus Ovest ha, a tale scopo, realizzato i seguenti incontri nel territorio:

- La Progettazione Sociale Integrata. Percorsi di rete e di analisi per un welfare generativo,
- La riforma del welfare aziendale nella nuova Legge di Stabilità. Il ruolo dell'Ente Locale;
- Gli Enti di Patronato e gli Sportelli Sociali di prossimità;
- Bisogni e servizi. Welfare primario e secondario. Valori istituzionali. Censimento;
- Welfare integrativo ed integrato. La costruzione di una rete sociale attiva e partecipata;
- La presa in carico universale. Il case management integrato;
- Social Day 2015.

con i quali si sono poste le basi per poter concertare i servizi adottando nuove modalità organizzative, gestionali e professionali per l'integrazione tra gli interventi dei Comuni e gli interventi delle Aziende sanitarie e degli altri soggetti istituzionali presenti nell'ambito territoriale, avviando azioni e progetti capaci di coinvolgere gruppi informali e favorire la collaborazione responsabile dei cittadini e attivando reali processi di valutazione dell'efficacia degli interventi avviati;

DATO ATTO che il percorso intrapreso ha portato ad una concertazione con tutti i comuni dell'ambito per la predisposizione di un **regolamento uniforme del Plus Area Ovest di servizi domiciliari ed extra domiciliari e di un modello di erogazione dei servizi tramite accreditamento di fornitori con utilizzo del buono sociale**, in diversi incontri istituzionale:

Incontri istituzionali:

16/03/2016: Gestione Associata. La definizione di un regolamento unico per l'assistenza domiciliare,

23/03/2016: Accreditamento e Buono Servizio per l'assistenza domiciliare;

6/04/2016: Il ruolo del volontariato nei percorsi di assistenza alla persona;

Uffici di piano:

19/06/2015, 14/07/2015, 23/05/2015, 19/06/2015, 31/07/2015, 8/10/2015, 20/10/2015, 1/12/2015

16/05/2016, 10/06/2016, 4/10/2016, 21/10/2016, nonché gli incontri tenutisi presso ciascun comune nel mese di Dicembre 2016;

EVIDENZIATA, quindi, la volontà dell'ambito Plus Area Ovest di dotarsi di un regolamento uniforme d'ambito “regolamento uniforme ed omogeneo degli interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità”, per tutto il territorio, nel quale viene prevista una valutazione omogenea del bisogno e quote di contribuzione uniformi, al fine di ridurre differenziazioni di trattamento per i cittadini residenti nell'ambito;

RILEVATO, inoltre, che è stato elaborato un regolamento per l'accreditamento dei soggetti fornitori per l'erogazione di prestazioni socio assistenziali così come previsto dalla Legge 328/200 e dalla L.R. 23/2005

con indicazione del catalogo delle prestazioni che verranno erogate tramite buono sociale che l'utente potrà spendere, scegliendo il fornitore accreditato, al fine di :

- assicurare livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio dell'ambito;
- porre il cittadino ed il nucleo familiare al centro del sistema di servizi;
- garantire ad ogni utente l'esercizio del diritto di scelta;
- collegare la qualità dei servizi alla qualità del lavoro in un'ottica di sviluppo locale;
- assicurare un uso ottimale delle risorse impiegate;
- assicurare un sistema di valutazione delle prestazioni dei soggetti erogatori;
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- garantire e sviluppare la qualità dei fornitori e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;
- assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di socio assistenziali nel territorio dell'ambito;

PROPONE

1. **Di** prendere atto della premessa;
2. **Di** approvare il regolamento uniforme ed omogeneo degli interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità per tutto il territorio, nel quale viene prevista una valutazione del bisogno e quote di contribuzione uniformi, che si allega alla presente, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;
3. **Di** approvare il regolamento di accreditamento dei fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale, come previsto dalla Legge 328/200 e dalla L.R. 23/2005 ed il catalogo delle prestazioni, che si allega alla presente, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;
4. **Di** adottare i sopraindicati regolamenti per tutto il territorio del Plus Ovest e di disporre l'applicazione degli stessi a partire dal 1 gennaio 2017 e, comunque, in maniera graduale, in modo tale da permettere l'omogeneizzazione nel territorio in corrispondenza con la scadenza contrattuale dei servizi di assistenza domiciliare dei singoli comuni;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTA la suddetta proposta;

SENTITI i seguenti interventi:

La seduta si chiude alle

Esaurita la discussione si delibera:

DI approvare la proposta sopraesposta: "Approvazione regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale.

DI dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL PRESIDENTE

*Il Sindaco comune capofila
Marina Madeddu*

Allegato 1

Descrizione Prestazioni

A. Servizi domiciliari di base

A	Servizi domiciliari di base
A.1	Servizi di assistenza domestica generica

A.1 Servizi di Assistenza domestica generica

Servizi di assistenza alla persona disabile con l'obiettivo di migliorare l'autonomia personale e le capacità di autosufficienza nella quotidianità. Soggetti con disabilità mentale, fisica o sensoriale.

L'operatore socio assistenziale di base ha diversi compiti domiciliari:

- ~ Assistenza e/o preparazione dei pasti
- ~ Housekeeping
- ~ Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti
- ~ Attività extra domiciliare
- ~ Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità

Figura Professionale: Operatore Ausiliario Non Formato

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello A1

Tariffa: 16,83 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B. Servizi Professionali Domiciliari:

COD	Sub COD	Categoria Prestazione	
B		Servizi Professionali	
	B.1		Servizi di assistenza familiare
	B.2		OSA – Servizi di Operatore Socio Assistenziale di base
	B.3		OSS – Servizi di Operatore Socio Sanitario
	B.4		Mediatore dei conflitti
	B.5		Mediazione interculturale
	B.6		Servizi di supporto psicologico
	B.7		Servizi di Educativa Professionale
	B.8		Servizi di Assistenza scolastica specialistica

B.1 Servizi di assistenza familiare

L'Assistente Familiare interviene a supporto di una o più delle seguenti ADL (Activity Daily Living):

1. Mobilità domestica

Assistenza alla mobilità domestica nell'alzata e rimessa a letto, nella mobilità all'interno del domicilio durante la giornata, anche con l'ausilio di supporti.

2. Igiene personale

Assistenza alla cura della propria igiene personale, di fare il bagno/doccia.

3. Toilette

Assistenza all'uso della toilette, di pulirsi e rivestirsi. Continenza e incontinenza.

4. Vestizione

Assistenza alla vestizione.

5. Alimentazione

Assistenza alle fasi di alimentazione.

6. Preparazione pasti

Assistenza alla preparazione dei pasti per il proprio consumo.

7. Assunzione farmaci

Assistenza alla gestione di una corretta assunzione farmacologica.

8. Housekeeping

Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti.

9. Riposo notturno

Assistenza e monitoraggio durante il riposo notturno.

10. Attività extra domiciliare

Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità.

Le prestazioni di servizio che verranno erogate sulla base del livello di assistenza scaturito dalla valutazione dei bisogni della persona, sono riconducibili a:

- **Accompagnamento:** viene attivato nel caso in cui la persona abbia difficoltà tali da richiedere la presenza fisica di un accompagnatore per lo svolgimento di attività essenziali;
- **Istruzioni:** viene attivato se la persona ha difficoltà ad intraprendere autonomamente le attività di vita quotidiana e va quindi stimolata per consentirle comunque di svolgerle, ritardando il verificarsi della condizione di dipendenza assistenziale.
- **sorveglianza e supervisione:** viene attivato se la persona possiede discrete autonomie nelle attività di vita quotidiana, ma necessita della presenza di una persona per compierle in sicurezza.
- **aiuto diretto parziale:** viene attivato se la persona ha una perdita significativa di autonomia nell'espletamento di alcune attività di vita quotidiana e necessita del supporto di una persona (operatore o familiare) che le svolga in parte al posto suo;
- **aiuto diretto totale:** viene attivato se la persona ha una perdita totale di autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si trova quindi in una condizione di dipendenza assistenziale che richiede la presenza continuativa di una persona (Familiare, operatore) in qualità di care giver.

Operatore: **Assistente Familiare iscritto nel Registro Assistenti familiari del Plus Area Ovest**

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello B 1

Tariffa : 17,93 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

4

B.2 OSA – Servizi di operatore Socio Assistenziali di base

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, con l'obiettivo di migliorarne l'autonomia personale. L'operatore socio assistenziale di base fornisce assistenza nella gestione domestica e per l'igiene personale, e si rapporta con i familiari della persona assistita. Collabora alla definizione del progetto assistenziale e si interfaccia con i Servizi Sociali e Sanitari per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Operatore: Assistente Domiciliare e dei servizi tutelari, Operatore Socio Assistenziale di base con formazione specifica

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C 1

Tariffa : 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.3 Servizi Socio Sanitari:

Il Servizio è rivolto in particolare a fornire a persone con situazione importante di non autosufficienza o di allettamento, supporto nell'assistenza familiare diretta e nella gestione domestica, nelle attività quotidiane e nell'igiene personale; può prevedere interventi semplici di supporto diagnostico e terapeutico, anche finalizzati al mantenimento/recupero delle capacità psico-fisiche della persone e interventi di supporto al personale sanitario e sociale direttamente coinvolto nell'assistenza.

Operatore: Operatore Socio Sanitario in possesso di qualifica

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C2

Tariffa: 19,92 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.4 Servizi di Mediazione dei conflitti

Servizi di supporto nel superamento dei contrasti familiari, conflitti inter personali, di vicinato e/o tra persone di diversa età o cultura.

Interventi di aiuto e sostegno al nucleo familiare per la gestione e risoluzione dei conflitti a tutela del percorso socio assistenziale in favore del soggetto non auto sufficiente. Ad esempio, risoluzione conflitti tra i figli sulla gestione della condizione di disabilità di un genitore

Sensibilizza il nucleo sul tema della disabilità e sulle sue conseguenze, esamina le esigenze di ogni componente e indirizza verso una soluzione comune.

Figura Professionale: Mediatore professionale con formazione specifica

Livello minimo inquadramento CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.5 Servizi di Mediazione interculturale:

La mediazione interculturale funge da tramite tra la popolazione immigrata e i servizi pubblici di primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. Il Mediatore pertanto svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini immigrati e la società di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza e promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socio economica, la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza.

5

Figura Professionale: Mediatore Interculturale con formazione specifica.

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C1

Tariffa: 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.6 Servizi di supporto psicologico

Il Servizio è finalizzato a fornire supporto e sostegno a persone/ nuclei familiari fragili.

Attua, tra gli altri:

- Interventi di prevenzione e sostegno;
- Interventi volti alla comprensione e risoluzione delle situazioni in cui le condizioni personali e la relazione con gli altri possono costituire fonte di disagio e di difficoltà;
- Interventi volti alla crescita personale e al benessere psicofisico.

Figura Professionale: Psicologo iscritto all'Ordine Professionale

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: Ora

B.7 Servizi di educativa professionale:

Supporto domiciliare per la realizzazione di progetti educativi per lo sviluppo di abilità sociali e di vita (cura proprio corpo, salute, dell'ambiente), per favorire la soluzione di problemi che l'utente incontra nell'attività scolastica, ludica, di relazione, di aggregazione; per far acquisire capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo, per incrementare l'autostima. L'educatore nel caso di minore supporta il beneficiario a domicilio, nel fare i compiti, nelle attività ludiche, nelle attività sportive.

I servizi di sostegno alle funzioni genitoriali promuovono iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, che favoriscano l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.

Figura Professionale: L'educatore professionale deve essere in possesso del diploma di Laurea nella "Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione", così come previsto dal decreto ministeriale dell'Università della Ricerca Scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia.

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D2

Tariffa: 21,71 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.8 Servizi di assistenza scolastica specialistica:

Servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità per favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/1992.

L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

Descrizione dei Servizi.

Le attività sono prevalentemente di supporto alle seguenti funzioni:

- 1) sviluppare e mantenere abilità specifiche con particolare attenzione ad abilità cognitive, abilità di comunicazione, abilità di autonomia personale, domestica e comunitaria, abilità sociali;
- 2) facilitare gli apprendimenti collegati alle attività scolastiche;
- 3) ridurre la presenza di comportamenti problematici manifestati dal minore;
- 4) potenziare le competenze dei familiari, degli insegnanti e degli altri interlocutori significativi per favorire la gestione quotidiana del giovane beneficiario;
- 5) individuare e implementare le modifiche ambientali necessarie per favorire l'adattamento del giovane beneficiario;
- 6) facilitare la gestione del tempo libero del minore mediante la realizzazione di attività che rispondano ai suoi specifici interessi;
- 7) favorire l'integrazione sociale del minore all'interno del gruppo classe e dei suoi contesti di vita, compreso l'allargamento della sua rete sociale;
- 8) favorire il sollievo dei familiari dal carico di cura.

Le attività dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi descritti sopra e dovranno essere scelte nel rispetto dei seguenti principi:

- rispetto dei pre-requisiti dell'utente;
- rispetto dei livelli di motivazione e di interesse dell'utente e dei suoi familiari;

- congruenza con le risorse presenti nel contesto di vita;
- utilità per la vita quotidiana del minore e dei suoi familiari;
- coerenza e sinergia con le attività didattiche svolte a scuola;
- collaborazione con il personale docente e non docente della scuola.
- Le attività connesse all'intervento sopra descritto, possono essere:
- prestazioni socio-educative a scuola
- accompagnamento in visite didattiche
- assistenza alla mensa
- prestazioni socio-educative al domicilio o nel territorio
- interventi di sollievo al domicilio

Figura Professionale: Educatore Assistente alla comunicazione

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D1

Tariffa: 20,53 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ore

C. Servizi di facilitazione alla domiciliarità

C	Facilitazione alla domiciliarità
C.1	Servizi di incontro famiglia/assistente familiare
C.2	Centri assistenza fiscale e consulenza del lavoro
C.3	Servizi di somministrazione assistenza familiare
C.4	Servizi di formazione e aggiornamento professionale
C.5	Servizi di piccola manutenzione domestica

C.1 Servizi di incontro famiglia/assistente familiare soggetti abilitati ex lege

Attività di accoglienza e segretariato per le assistenti familiari, volta ad accertare il possesso dei requisiti e attitudini professionali.

Definizione del profilo psico attitudinale delle assistenti familiari per rilevare le specifiche competenze.

Attività di accoglienza e consulenza alle famiglie per l'inserimento dell'Assistente familiare domiciliare anche con la proposta di percorsi di formazione ad hoc rispetto allo specifico intervento.

Identificazione delle Assistenti familiari maggiormente idonee (almeno 3 candidature)

Eventuale mediazione interculturale

Attività di accompagnamento all'inserimento domiciliare.

Consulenza e assistenza relativa a stipula e gestione del rapporto di lavoro nonché agevolazioni fiscali e misure esistenti di welfare locale per le famiglie

Costante monitoraggio dell'attività.

Tariffa: 130,00 euro iva inclusa

Unità di misura: intervento complessivo una tantum

C.2 assistenza amministrativa soggetti abilitati ex lege

Servizi amministrativi per la gestione del rapporto di lavoro diretto tra beneficiario o suoi familiari e l'Assistente familiare:

- informazione, consulenza e assistenza sugli adempimenti contrattuali di legge;
- disbrigo pratiche per l'assunzione presso gli enti preposti (Inail, Inps) con compilazione relativa modulistica;
- redazione del contratto di lavoro;
- compilazione e consegna lettera assunzione;
- calcolo importo versamenti trimestrali all'Inps e relativi bollettini;
- elaborazione busta paga e calcolo tfr;
- aiuto nell'individuazione di un nuovo assistente familiare, in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- consulenza e assistenza per vertenza;
- rinnovo permesso di soggiorno / carta di soggiorno;
- istanza di ricongiungimento familiare.

Tariffa: 20,00 euro/mese iva inclusa

Unità di misura: servizio su base mensile.

C.3 Servizi di somministrazione assistenza familiare soggetti abilitati ex lege

Selezione degli Assistenti familiari coerentemente ai requisiti professionali e formativi richiesti per la specifica mansione.

Presentazione del lavoratore domestico all'utente/famiglia entro 5 giorni dalla richiesta dell'utente, che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (24 ore in caso d'urgenza).

Provvedere all'assunzione del lavoratore domestico entro il tempo massimo di 7 giorni dalla richiesta dell'utente che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (48 ore in caso d'urgenza).

Garantire, di norma, una possibilità di scelta tra più lavoratori, fatto salvo l'intervento in urgenza.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico, per assenze superiori a 3 giorni, con personale idoneo disponibile o in alternativa garantire il recupero delle ore non fruito.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico che si valuti palesemente non adeguato alle finalità del presente avviso.

Applicare ai lavoratori il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico vigente.

Fornire all'utente le fatturazioni mensili, e su esplicita richiesta di questo anche la documentazione relativa alla retribuzione e ai contributi corrisposti al lavoratore domestico assunto.

Proporre la modulistica da utilizzare per effettuare la richiesta e la contrattualistica.

Servizio di somministrazione su base mensile.

Figura professionale: assistente familiare generica.

CCNL lavoro domestico: Livello C Super

Tariffa: 10,80 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ore

C.4 Servizi di supporto formazione e informazione in favore dei care giver.

Servizi di formazione operativa indirizzate verso il supporto al proprio congiunto nelle attività quotidiane, le modalità per mantenere l'attività motoria, formazione e informazione dedicati ai care giver ordinari, anche in modalità gruppo. L'attività dovrà essere realizzata a cura di un operatore con la qualifica minima di OSS.

Tariffa: 19,92 euro/ora iva inclusa

C.5 Servizi di piccola manutenzione domestica

L'intervento deve garantire la "messa in sicurezza" del domicilio, all'interno e negli eventuali spazi esterni e la sua piena funzionalità degli impianti e degli elettrodomestici.

Ne sono ad esempio le verifiche relative:

- ai corridoi liberi tra intralci, ben illuminati, senza fili elettrici volanti che potrebbero far inciampare.
- alla localizzazione dei tappeti che, se non possono essere eliminati, devono essere senza pieghe e dotati di anti scivolo;
- alle scale fisse che devono essere dotate di anti scivolo e dotate di parapetto e corrimano.
- ai pavimenti devono essere in buono stato e senza dislivelli, ben illuminati;
- ai bagni devono avere tappetini anti scivolo nella vasca, nel piatto della doccia e sui pavimenti, sedili per vasca e doccia, maniglioni di supporto e anti caduta;
- al monitoraggio degli Impianti per il gas, con la verifica della conformità dell'impianto, la garanzia di ventilazione e areazione ambiente, la sostituzione periodica del tubo di gomma;
- le verifiche degli Impianti elettrici e della loro conformità
- la verifica della idonea funzionalità degli elettrodomestici.
- I sistemi di accesso al domicilio (chiavi, serrature, etc.).
- Lo sfalcio dell'erba;
- gli adempimenti ad eventuali Ordinanze comunali in tema di manutenzione del domicilio;
- igienizzazione dell'ambiente domestico.

Il costo delle eventuali dotazioni, sostituzioni, etc, sono a carico dell'utente.

Tariffa: 15 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

D. Servizio di aiuto personale di natura volontaristica

D	Servizi di aiuto personale di natura volontaristica
D.1	Trasporto sociale senza assistenza
D.2	Trasporto sociale con assistenza
D.3	Consegna Pasti a domicilio
D.4	Servizi di aiuto personale

D.1 Trasporto sociale

Il servizio di Trasferimento/Trasporto è finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, la possibilità di muoversi sul territorio e può differenziarsi a seconda delle esigenze e della destinazione.

Il servizio di trasporto si pone come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di persone con compromissioni dell'autonomia personale al fine di favorire il loro inserimento sociale e il regolare svolgimento di attività di vita quotidiana, quali studio e lavoro, e rendere possibile la fruizione delle prestazioni socio assistenziali al di fuori del domicilio. Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico, facilitando la partecipazione dei cittadini con difficoltà alla vita sociale, riducendo il rischio di esclusione ed emarginazione.

Le prestazioni del servizio consistono in:

- accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie;
- accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa;
- incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.

11

Il servizio è suddiviso in Trasporto senza assistenza con l'impiego del solo autista e in Trasporto con assistenza che prevede l'impiego di personale specializzato.

Rimborso: euro 25,00 per servizio

Unità di misura: Servizio andata ritorno

D.2 consegna pasti a domicilio

Il servizio di consegna pasti/alimenti, a domicilio, del pranzo e/o della cena è un intervento collaterale all'assistenza domiciliare finalizzato a salvaguardare il singolo in periodi di particolare criticità; contribuisce a rafforzare i servizi a favore della domiciliarità, fornendo supporto a soggetti anziani, con disabilità, in presenza di difficoltà anche temporanea da parte del nucleo familiare di appartenenza.

Si tratta pertanto di un intervento rivolto prevalentemente a fronteggiare situazioni di isolamento, di perdita di autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare e sociale,

La consegna dei pasti, avviene dal lunedì alla domenica compresi, entro le seguenti fasce orarie:

- pranzo dalle 11:30 alle 13:00;
- cena dalle 18:30 alle 20:00.

con la possibilità di scelta tra menù diversi, la garanzia di menù adatti anche ad esigenze dietetiche particolari e la preventiva adozione di soluzioni atte a garantire il servizio anche in caso di emergenze. E' prevista l'eventuale consegna contestuale di pranzo e cena.

Il servizio prevede la consegna/trasporto del pasto/alimenti ma non la fornitura il cui costo è a carico del beneficiario.

Il soggetto accreditato dovrà, in ogni caso, procedere con l'approvvigionamento del pasto presso strutture produttive autorizzate.

Rimborso euro 4,00 a consegna

D.3 Servizi di aiuto personale

Il servizio di aiuto personale, attraverso interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza dei beneficiari effettuati, in via esclusiva, avvalendosi di **prestazioni volontarie**.

Il servizio di aiuto personale, è volto a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, ed è indirizzato prevalentemente ai seguenti ambiti:

- mobilità, comunicazione ed integrazione sociale nell'ambiente;
- accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- vita di relazione e rapporti interpersonali;
- ricreazione, cultura, sport e turismo;

Prestazioni offerte da soggetti volontari

Rimborso: 5,00 euro

Unità di misura: Ore

E. Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare

E		Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare	
	E.1		Strutture a ciclo diurno ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	E.2		Centri di animazione e aggregazione
	E.3		Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

I Servizi e le strutture extra domiciliari, sono inserite nel progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza.**

L'intervento è a ciclo diurno e non residenziale.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

E.1 Servizi a ciclo diurno come definiti al capo IV, DPGR Regione Sardegna n. 4 del 22/07/2008:

- centri di aggregazione sociale;
- centri socio educativi diurni;
- centri per la famiglia.

Altri servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliari.

Il sistema di accreditamento prevede, oltre al convenzionamento con le strutture di cui alla sopra citata Legge Regionale, la selezione di servizi e strutture che possano in ogni caso offrire un progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza**, ne sono ad esempio:

E.2 Centri di animazione e aggregazione

E.3 Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

Unità di Intervento: Accessi giornalieri.

F. Strutture residenziali per Non Autosufficienti

F	Strutture residenziali autorizzate al funzionamento	
F.1		Strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
F.2		Strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
F.3		RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006

F.1 Ospitalità presso strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008 e nella DGR 33/36 del 8 8 2013

F.2 Ospitalità presso strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.

F.3 Ospitalità presso RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006 e nella DGR 5/31 del 28 01 2016.

Unità di intervento: ospitalità “all inclusive” su base mensile.

G. Strutture 0 - 6

G	Strutture 0 - 6	
G.1		Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008.

G.1 Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008..

Unità di intervento: ospitalità “all inclusive” su base mensile full time o part time

H. Supporti

H	Supporti
H.1	Fornitura ausili e presidi
H.2	Fornitura strumenti di domotica
H.3	Interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli

L'installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, **non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti**, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, intese sia dal punto di vista tecnico sia da quello relazionale, tali da ridurre il grado di non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Sono positivamente considerate, tra gli altri e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivi:

H.1

le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);

gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;

le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;

ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;

H.2¹⁶

strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;

attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;

H.3

- la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;

- l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida.

La fornitura deve prevedere l'installazione a domicilio, la formazione dei caregiver, l'assistenza, la manutenzione e le garanzie previste dalle vigenti normative.

acquisti di ausili, strumenti di domotica e interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli.

Unità di misura: euro 150,00 iva inclusa

I. Percorsi di inclusione attiva

I	Percorsi per l'inclusione attiva
I.1	Servizi di Accesso e Informazioni
I.2	Servizi di Orientamento di primo livello
I.3	Facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
I.4	Orientamento specialistico
I.5	Accesso ai percorsi di accompagnamento al lavoro. Sostegno all'inserimento lavorativo.
I.6	Servizi di orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo Legge 68/1999
I.7	Sostegno alla creazione di impresa
I.8	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola, università e lavoro, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.
I.9	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di Tirocini formativi di inserimento e/o reinserimento al lavoro
I.10	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione a favore delle persone prese in carico da servizi sociali professionali e/o sanitari competenti
I.11	Servizi di formazione mirata all'inserimento lavorativo
I.12	Inserimento in cooperative sociali di tipo B

I servizi di cui ai punti da I.1 a I.5 sono definiti dalla “Disciplina per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna”, allegato alla DGR 48/15 del 11 12 2012, a cui si rimanda integralmente, per quanto non sotto descritto.

Gli standard e le professionalità impiegate per ciascun Servizio da I.1 a I.5 sono definiti nel “MasterPlan Regionale delle Politiche e dei servizi per il lavoro”, a cui si rimanda integralmente per quanto non sotto descritto.

I.1 Accesso e informazioni

Facilitare e sostenere l’utente nell’acquisizioni di informazioni utili ad orientarsi e promuoversi nel mercato del lavoro e presentare i servizi offerti dalla rete regionale pubblico/privata.

In particolare, le informazioni dovranno riguardare la domanda di lavoro pubblica e privata, l'offerta di formazione professionale, le figure professionali e relative competenze, la normativa del lavoro, strumenti per la ricerca del lavoro, le opportunità di sostegno all'inclusione attiva e le forme di sostegno al reddito.

Il Servizio deve favorire nell'utente l'acquisizione di abilità di ricerca e di utilizzo delle informazioni utili per affrontare i propri problemi occupazionali e di sviluppo professionale.

- Informazioni sui servizi disponibili/offerti dalla rete regionale per la ricerca di lavoro e formazione e sulle modalità di accesso
- Rinvio ad altri servizi specialistici della rete (per lo svantaggio, per la formazione, ecc.)
- Messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione dei servizi e delle offerte di lavoro

Il Servizio può essere erogato, sia individualmente sia in gruppo.

I.2 Orientamento di primo livello / Colloquio di orientamento

Sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a consentirgli di sviluppare conoscenze sulle proprie inclinazioni e capacità (inserimento nel mondo del lavoro/approfondimento degli studi).

Verifica di quali opportunità siano più adeguate, in ragione del suo profilo professionale, delle caratteristiche soggettive, del contesto del mercato del lavoro.

Principali fasi e contenuti del colloquio:

- analisi della domanda dell'utente, verifica dell'effettiva disponibilità al lavoro e rilevazione dell'eventuale fabbisogno orientativo e/o formativo;
- verifica della presenza di un obiettivo lavorativo associabile a qualifiche professionali;
- informazioni sul mercato del lavoro locale e delle opportunità occupazionali;
- informazioni sugli strumenti di inclusione attiva;
- informazione su percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- informazioni sui contratti di lavoro.

18

Durata del colloquio non inferiore a 40 minuti.

I.3 Facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Favorire il raccordo tra domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta di lavoro espressa da soggetti in cerca di occupazione, nel rispetto delle garanzie previste dalle normative.

Promuovere opportunità di lavoro coerenti con il profilo professionale e le aspirazioni individuali, sostenendoli nella ricerca con strumenti che ne migliorino le capacità di autopromozione e l'efficacia della preselezione.

Fasi del servizio:

- acquisizione dati curriculari del candidato;
- registrazione delle posizioni di lavoro vacanti con costante ricerca delle opportunità;
- pubblicizzazione delle posizioni vacanti;
- ricerca dei nominativi su data base dei candidati
- raccolta delle auto candidature;
- verifica di requisiti di candidati e auto candidati;
- completamento della rosa dei nominativi e invio al datore di lavoro;
- programmazione dei colloqui di selezione;
- registrazione esiti della selezione.

ATTENZIONE. Così come previsto dalla succitata DGR 48/15 del 11 12 2012, i soggetti accreditati, in quanto parte del Sistema Regionale dei Servizi per il lavoro, devono esercitare le funzioni di cui ai Punti H.1, H.2 e H.3 senza alcun onere da parte pubblica (Art. 3, comma 4 dell'Allegato) e, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e), del medesimo allegato, senza oneri per il beneficiario.

I.4 Orientamento specialistico

Servizio di Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro.

Il Servizio ha l'obiettivo di Sostenere l'utente nella ricostruzione, analisi e valutazione delle esperienze formative, professionali ed extraprofessionali al fine di:

- Valutazione approfondita del fabbisogno formativo e professionale dell'utente;
- Predisposizione bilancio di competenze;
- Assistenza tecnico-operativa (redazione cv; supporto alla presentazione domande di lavoro, ecc.);
- Sviluppo del Piano di Azione Individuale;
- Proposta di azioni specifiche di formazione e formazione orientativa (Sessioni di gruppo tecniche di ricerca del lavoro, preparazione ai colloqui, sviluppo competenze, iniziative di supporto alla creazione di impresa, ecc.);
- Attivazione/implementazione delle misure previste.

Tariffa: euro 25,49 per ora/colloquio

I.5 Accesso ai percorsi di accompagnamento al lavoro. Sostegno all'inserimento lavorativo.

Il Servizio ha l'obiettivo di favorire l'attivazione dell'utente e lo sviluppo di abilità di ricerca di lavoro, supportandolo attivamente nella realizzazione di un piano di ricerca attiva del lavoro e di percorsi formativi e di aggiornamento professionale a supporto.

Il Servizio ha lo scopo di garantire il supporto nel processo di inserimento nel mercato del lavoro mediante l'utilizzo di misure di accompagnamento alla formazione. In particolare:

- elaborazione e presentazione di proposte/misure attive di sostegno all'inserimento lavorativo (offerte lavorative;
- attivazione di tirocini formativi/professionali;
- attivazione di percorsi formativi; azioni di riqualificazione; erogazione di voucher, ecc.);
- elaborazione di proposte di formazione professionale e/o apprendistato ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo;
- verifica e valutazione delle proposte/misure di sostegno all'inserimento lavorativo in relazione alla situazione utente (disponibilità-interesse -motivazione);
- redazione di un progetto/percorso personalizzato di inserimento lavorativo;
- attivazione/implementazione delle misure proposte;

Il Servizio si realizza attraverso lo strumento dell'incontro di gruppo eventualmente preceduto o seguito da colloqui individuali.

Tariffa: euro 25,49 per ora/colloquio/incontro di gruppo

I.6 Servizi di orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo Legge 68/1999

Servizio in favore di persone in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 68/1999 che risultino disoccupate e aspirino ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative.

Il Servizio si pone l'obiettivo di consentire alle persone diversamente abili e agli iscritti alle liste della L. 68, attraverso percorsi personalizzati d'informazione, orientamento e accompagnamento, l'accesso al lavoro presso imprese private ed enti pubblici, sia mediante lo strumento del tirocinio formativo, sia mediante un servizio di collocamento mirato.

Il percorso prevede le seguenti fasi:

- colloquio di presa in carico;
- ricerca opportunità di inserimento in tirocinio;
- analisi delle posizioni e mansioni richieste dalle aziende;
- individuazione delle opportunità di inserimento lavorativo e/o formativo;
- mediazione tra aziende e candidato per l'inserimento.

Tariffa: euro 127,45 per ogni Percorso attivato

I.7 Sostegno alla creazione di impresa

Orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi.

Promuovere l'imprenditorialità e l'autoimpiego attraverso attività di animazione, promozione e consulenza per la progettazione delle carriere individuali.

Questo particolare servizio è dedicato a quegli utenti che intendono avviare attività economiche "in proprio". Il Soggetto accreditato fornisce informazioni di base sul mercato nel quale intendono inserirsi e sulle leggi di finanziamento delle nuove imprese.

Il servizio offerto consente all'utente di essere guidato ed indirizzato nelle fasi più critiche dell'avvio di attività di tipo autonomo.

Il Servizio ha carattere informativo e di orientamento e si realizza mediante incontri di gruppo o individuali.

- Principali fasi e contenuti dei colloqui e degli incontri:
- Informazioni ed assistenza mirata ai soggetti disoccupati che intendono avviare un'attività in proprio;
- informazioni sul mercato del lavoro e sulle sue caratteristiche, sulle leggi e sul sistema delle agevolazioni finanziarie disponibili;
- colloqui informativi e di rilevamento delle motivazioni (rilevazione delle esigenze) e di valutazione del rischio e delle opportunità legate alla scelta di mettersi in proprio;
- assistenza nella fase di valutazione e definizione dell'idea imprenditoriale, analisi delle competenze possedute dall'aspirante imprenditore con valutazione dell'eventuale necessità di formazione;
- consulenza per la predisposizione del business plan e nella scelta della forma giuridica;
- verifica e tutoraggio in relazione agli adempimenti amministrativi e burocratici;
- animazione territoriale (seminari informativi, interventi formativi, workshop, laboratori didattici)
- progettazione di percorsi formativi sulle tematiche inerenti alla creazione d'impresa ed al lavoro in proprio

Durata degli incontri Non inferiore a 60 minuti.

Tariffa: euro 38,23 per ogni Ora/Incontro

I.8 Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini formativi e di orientamento.

I servizi sono definiti nell'Allegato alla D.G.R. n. 44/11 del 23.10.2013, per le competenze a carico dei Soggetti Promotori, a cui si rimanda integralmente.

Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento/reinserimento, e dei tirocini estivi. Recepimento dell'Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34-36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Tariffa: euro 200,00 per ogni tirocinio attivato, oltre al rimborso dell'eventuale indennità di partecipazione a favore del soggetto beneficiario (non inferiore a 400,00 euro mensili salvo non già beneficiario di altre forme di sostegno al reddito).

I.9 Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di Tirocini formativi di inserimento e/o reinserimento al lavoro.

I servizi sono definiti nell'Allegato alla D.G.R. n. 44/11 del 23.10.2013, per le competenze a carico dei Soggetti Promotori, a cui si rimanda integralmente.

Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento/reinserimento, e dei tirocini estivi. Recepimento dell'Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34-36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Tariffa: euro 300,00 per ogni tirocinio attivato, oltre al rimborso dell'eventuale indennità di partecipazione a favore del soggetto beneficiario (non inferiore a 400,00 euro mensili salvo non già beneficiario di altre forme di sostegno al reddito).

I.10 Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione a favore delle persone prese in carico da servizi sociali professionali e/o sanitari competenti

I servizi sono definiti nell'Allegato alla D.G.R. n. 34/20 del 7.7.2015, per le competenze a carico dei Soggetti Promotori, a cui si rimanda integralmente.

"Disciplina dei Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Recepimento dell'Accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano."

Tariffa: euro 400,00 per ogni tirocinio attivato, oltre al rimborso dell'eventuale indennità di partecipazione a favore del soggetto beneficiario (non superiore a 500,00 euro mensili).

I Servizi per l'avvio di tirocini, prevedono anche il rimborso delle assicurazioni INAIL e RC, a carico del Plus.

I.11 Servizi di formazione professionale per l'inclusione a cura di Agenzie di formazione accreditate dedicati a attività di qualificazione e riqualificazione professionale, per la creazione di impresa, ad integrazione delle competenze di base, laboratori di informatica, etc.

I Servizi di Formazione professionale prevedono la concessione di un "voucher" formativo pari al valore del corso assegnato presso agenzie di formazione accreditate. I costi rimborsati sono pari ad un massimo di 10 euro/ora allievo, con un valore complessivo non superiore a 4.000,00 euro per ogni allievo, riconoscibile fino al 70 % delle ore di formazione.

I.12 Inserimento in coop di tipo B, anche attraverso il finanziamento di voucher di lavoro accessorio.

Il Servizio di inserimento in Cooperative di tipo B prevede il rimborso a favore del soggetto accreditato di "buoni lavoro", per il numero di ore di inserimento del beneficiario.

Tariffa: 16,83 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

Allegato 2

Parametri di Qualità

Premessa

Il Presente Allegato definisce gli standard minimi di qualità che il fornitore accreditato si impegna a garantire relativamente a ciascuna fase di erogazione delle prestazioni.

All'uopo, sono state descritte le aspettative dell'utente e dei familiari al fine di meglio comprendere gli standard definiti dall'Amministrazione.

Fase 1. Prima dell'erogazione delle prestazioni

Aspettative dell'utente e dei familiari:

L'utente e i suoi familiari hanno necessità di:

- conoscere le Attività oggetto della prestazione e le attività che Non sono oggetto della prestazione;
- conoscere la tipologia dell'intervento e della prestazione;
- conoscere i vantaggi, gli obiettivi e rischi socio assistenziali dell'intervento;
- conoscere l'operatore che svolgerà le prestazioni e le sue competenze;
- Identificare i tempi di intervento, gli orari, gli eventuali extra costi;
- conoscere eventuali azioni o dotazioni a carico del nucleo familiare e/o del fornitore accreditato;
- avere conferma dell'avvio dell'intervento e della sua pianificazione;
- Raggiungibilità della sede.

Il Soggetto Accreditato, con riferimento al proprio personale, si impegna a garantire:

Affidabilità, Rassicurazione, Immagine adeguata al ruolo con Utilizzo linguaggi consoni alla tipologia di utente

E si impegna a gestire:

- un colloquio Informativo durante il quale presentare e distribuire il materiale informativo dedicato ai servizi erogati;
- l'organizzazione dell'incontro con l'operatore che svolgerà l'intervento;
- l'Informativa sulla riservatezza e privacy della prestazione;
- a confermare l'intervento;
- A realizzare le prestazioni, **previste all'interno del PAI, e per le quali è stato selezionato dal medesimo del beneficiario**, sulla base delle indicazioni fornite dall'Assistente Sociale, con attenzione agli obiettivi di intervento e i risultati attesi in termini di mantenimento e o miglioramento del grado di autonomia;
- l'inserimento, all'interno della piattaforma gestionale, della pianificazione con la calendarizzazione **dei tempi e del programma di intervento**, concordati con il beneficiario e i suoi familiari.

Il Soggetto Accreditato, si impegna, relativamente alle proprie dotazioni, inoltre, a predisporre:

Raggiungibilità della sede;

Materiale informativo (brochure aziendale, carta dei servizi, etc.) anche attraverso siti web e materiale informatico e multimediale. CV aziendale;

Logo aziendale presente su tutta la modulistica tecnica e informativa;

Abiti da lavoro consoni in relazione al ruolo svolto dal personale;

L'utente beneficiario e i suoi familiari:

Partecipano alla definizione della pianificazione dell'intervento, nelle modalità e nei tempi.

Prestano il proprio consenso e la propria disponibilità e collaborazione.

Approvano l'intervento

Fase 2. Avvio dell'erogazione delle prestazioni

Aspettative dell'utente e dei familiari

Puntualità riguardo l'avvio della prestazione.

Riconoscibilità dell'operatore.

Certezza della tipologia di intervento.

Il Soggetto Accreditato, con riferimento al proprio personale, si impegna a garantire:

Organizzazione delle attività nel rispetto dei normali ritmi di vita dei beneficiari;

L'erogazione delle prestazioni, così come esattamente previste dal Piano;

L'utilizzo dell'applicazione su smart phone per la "certificazione" dell'avvio del servizio;

descrizione analitica delle attività oggetto dell'intervento;

Disporre di **personale qualificato, rispetto a ciascuna tipologia di servizio, per quanto possibile non soggetto a rotazione**, con specifiche competenze relazionali, con perfetta conoscenza del bisogno socio assistenziale e del nucleo familiare di riferimento, assunto con regolare contratto di dipendenza;

Garantire la Puntualità di intervento;

Garantire l'identificabilità del proprio personale con abito da lavoro e Badge con foto;

Assicurare l'Affidabilità, La Rassicurazione e l'Immagine adeguata al ruolo del medesimo personale che dovrà immediatamente procedere con la presentazione di se e dell'intervento, utilizzando linguaggi consoni alla tipologia di utente.

Nel caso di trasporto, inoltre, si impegna a garantire:

Autista con patente di guida corrisponde al mezzo e alla tipologia di trasporto;

Operatore di assistenza qualificato rispetto alla tipologia di trasferimento;

Perfetta conoscenza della tipologia, motivo e destinazione del trasporto e dei tempi di eventuale attesa;

assistenza alla salita e risalita sul mezzo.

In caso di consegna pasto/alimenti:

Conoscenza del luogo di consegna.

Puntualità.

Il Soggetto Accreditato, si impegna, relativamente alle proprie dotazioni, inoltre, a predisporre:

Dotazioni "professionali" per l'erogazione della prestazione.

In caso di trasporto:

Automezzi idoneamente attrezzati in regola con le vigenti disposizioni normative

L'utente beneficiario e i suoi familiari garantiscono:

Disponibilità all'accesso domiciliare da parte degli operatori;

Disponibilità di eventuali dotazioni a carico del nucleo o del beneficiario necessari per l'erogazione della prestazione;

Predisposizione di un contesto ambientale adeguato alle esigenze dell'utente e dell'operatore per l'erogazione della prestazione.

Comportamento rispettoso nei confronti dell'operatore e consono rispetto alla fruizione del servizio.

La fruizione delle sole prestazioni definite dal Piano.

L'utilizzo del badge per la "rilevazione" dell'avvio della prestazione.

Fase 3. Durante l'erogazione delle prestazioni

Aspettative dell'utente e dei familiari

Complessiva fruizione della prestazione pattuita.

Il Soggetto Accreditato si impegna a:

Garantire il Corretto svolgimento della prestazione pattuita, durante la quale proceda con la descrizione al beneficiario e/o ai familiari di ciascuna fase di intervento;

Garantire, inoltre, l'eventuale flessibilità di intervento;

Agevolare il coinvolgimento attivo dell'utente, dei familiari e di tutti i soggetti coinvolti nel percorso socio assistenziale

In caso di trasporto:

Trasferimento dell'utente fino al luogo di destinazione;

Laddove necessaria, l'Assistenza durante la fruizione del servizio oggetto del trasporto

Il Soggetto Accreditato, si impegna, relativamente alle proprie dotazioni, inoltre, a predisporre:

Utilizzo di dotazioni "professionali": esempio, abito da lavoro, calzature professionali, cuffia, guanti monouso, etc.

Materiali e dotazioni in buono stato, con la disponibilità di eventuali ricambi.

L'utente beneficiario e i suoi familiari si impegnano alla:

Disponibilità alla fruizione dell'intervento.

Fase 4 . Al termine dell'erogazione di ciascuna prestazione

Aspettative dell'utente e dei familiari

Certezza di aver fruito di ogni prestazione concordata nei termini e nelle modalità definite.

Possibilità di rimodulare le azioni sulla base di elementi rilevati durante l'intervento.

Essere informato regolarmente sulle eventuali attività da svolgere tra un intervento e il successivo .

Possibilità di modificare il "fornitore".

Possibilità di valutare la prestazione, eventualmente rimodulando il servizio, al fine di garantire la massima soddisfazione del bisogno espresso.

Il Soggetto Accreditato si impegna a:

Descrivere all'utente e ai familiari l'avvenuto intervento.

Eventualmente adeguare l'intervento, per contenuti, modalità e tempi.

Confermare o modificare la pianificazione dell'intervento successivo con il beneficiario e i familiari.

Inserire l'eventuale modifica, immediatamente, su piattaforma.

In caso di trasporto:

Prevedere eventuale assistenza al rientro al domicilio, con l'eventuale supporto all'accesso domestico.

Il Soggetto Accreditato, si impegna, inoltre, a:

Predisporre eventuale Materiale identificato con logo aziendale.

L'utente beneficiario e i suoi familiari si impegnano a:

Segnalare eventuali "criticità e problematiche" presso il Servizio Sociale o al case manager.

Fase 5. Al termine del ciclo assistenziale

Aspettative dell'utente e dei familiari

Conoscere i risultati socio assistenziali dell'intervento e gli Obiettivi eventualmente raggiunti.

Il Soggetto Accreditato si impegna a:

Presentare la relazione sull'intervento e i risultati e obiettivi raggiunti all'Ente Committente.

Condividere valutazione, risultati e obiettivi raggiunti con il beneficiario e l'Ente Committente.

L'utente beneficiario e i suoi familiari si impegnano a:

Elaborare la Valutazione periodica con la compilazione del questionario di qualità.

Regolamento

Accreditamento Fornitori

Prestazioni

Socio Assistenziali

Procedura di accreditamento prestazioni socio assistenziali

Comune di Villa San Pietro

Capofila del PLUS Area Ovest

Approvato con determinazione n. **xx del xxxx** del responsabile del Plus Area Ovest



Premesse

- A. Il sistema di accreditamento, con erogazione delle prestazioni sociali attraverso “buoni servizio” è stato introdotto dalla Legge 328 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ove all’articolo 17 prevede che “i comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell’interessato, di titoli validi per l’acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
- B. La Regione Sardegna, con Legge 23 dell’anno 2015, definisce, all’articolo 41, il sistema di erogazione dei suddetti “titolo di acquisto”, definendo i requisiti fondamentali in capo ai soggetti accreditati, inseriti nella presente procedura.
- C. I suddetti “titoli” assumono anche la denominazione di “buoni di servizio” o “buoni di servizio sociale”.
- D. Il Plus Area Ovest intende attivare, a partire dall’anno 2017, l’erogazione dei servizi socio assistenziali, come definiti nel presente regolamento, e delle relative prestazioni sociali attraverso il sistema dei “buoni di servizio”. Ciò al fine di garantire una maggiore flessibilità nella costruzione dei piani assistenziali individuali e familiari, la libera scelta da parte dei cittadini utenti, la valorizzazione complessiva degli attori sociali territoriali e un regime di concorrenza, con conseguente incremento dei livelli qualitativi di servizio.

Il sistema dell’accreditamento dei servizi alla persona, nasce al fine di:

- assicurare livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio dell’ambito;
- realizzare progetti di aiuto personalizzati, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita, sulla base di un ventaglio differenziato di opportunità;
- porre il cittadino ed il nucleo familiare al centro del sistema di servizi; 2
- garantire ad ogni utente l’esercizio del diritto di scelta;
- collegare la qualità dei servizi alla qualità del lavoro in un’ottica di sviluppo locale;
- assicurare un uso ottimale delle risorse impiegate;
- assicurare un sistema di valutazione delle prestazioni dei soggetti erogatori;
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- garantire e sviluppare la qualità dei fornitori e l’efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;
- assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di socio assistenziali nel territorio dell’ambito;

L’utente potrà esercitare la facoltà di scelta e la partecipazione attiva alla verifica di qualità dei servizi. L’utente avrà diritto di essere informato sulle caratteristiche dei fornitori accreditati, sulle modalità di erogazione dei servizi e sulla tipologia delle prestazioni offerte attraverso la Carta dei Servizi, al fine di esercitare consapevolmente il diritto di scelta.

- E. Tutti i soggetti accreditati per ciascun servizio, prestazione o intervento oggetto di accreditamento saranno pubblicati all’interno di registro, da diffondere alla comunità dei soggetti beneficiari, al fine di meglio identificare il fornitore specializzato presso cui “spendere” i propri buoni di servizio afferenti il proprio progetto assistenziale individuale.
- F. Il Comune di Villa San Pietro, capofila del PLUS Area Ovest, intende procedere all’individuazione di operatori economici e non, specializzati, da accreditare secondo le modalità individuate nel presente Regolamento, per l’erogazione di prestazioni socio assistenziali, domiciliari ed extra

domiciliari, comprese le prestazioni di inclusione attiva di cui al PON "Inclusione", Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) - Azione 9.1.1, in favore di soggetti in condizione di fragilità, beneficiari di politiche socio assistenziali gestite da tutti Comuni afferenti all'ambito PLUS OVEST, in forma associata.

- G. Per la definizione dei requisiti di partecipazione alla presente procedura e degli standard di qualità delle prestazioni, si è fatto riferimento, al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328", al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e alla suddetta Legge Regionale. A tal riguardo, si specifica che la presente procedura non costituisce una procedura per l'aggiudicazione di un appalto pubblico, quanto piuttosto un procedimento di accreditamento di fornitori qualificati che possono erogare i servizi e le prestazioni definite dal presente regolamento a favore degli utenti dell'ambito del Plus Area Ovest beneficiari di contributi e/o progetti pubblici. In ragione di ciò sono ammessi a partecipare alla procedura solo soggetti non costituiti in RTI e/o consorzi ordinari e non è possibile fare riferimento all'istituto dell'avvalimento, istituti specifici e limitati alle procedura di gara disciplinate dal suddetto D. Lgs. 50/2016.
- H. La presente procedura è estesa a tutti gli enti di natura pubblica e privata, profit e non profit, ivi comprese le Associazioni di volontariato, di promozione sociale ed i liberi professionisti in possesso dei necessari requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, economico e finanziario, tecnico – professionale, definiti nei successivi paragrafi.
- I. La definizione delle tariffe di accreditamento afferenti le prestazioni di natura socio assistenziali, come descritte ai successivi paragrafi, è corrispondente alle previsioni della Tabella del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa ai Costi del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio sanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo – cooperative sociali.
- J. L'elenco dei fornitori accreditati verrà aggiornato annualmente, salvo i casi di decadenza dall'iscrizione previsti dal presente Regolamento e fatto salvo specifico atto che ne dichiara l'annullamento.
- K. Sia nella gestione della procedura di accreditamento che nella fase di erogazione delle prestazioni da parte dei soggetti accreditati è d'obbligo l'utilizzo della piattaforma informatica utilizzata dal Plus Ovest.
- L. L'elenco dei fornitori accreditati potrà essere utilizzato anche quale elenco degli operatori economici indicato dall'articolo 36 "Contratti sotto soglia" del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (Nuovo Codice degli appalti), per l'eventuale affidamento dei servizi sociali e socio assistenziali, oggetto del presente accreditamento, attraverso procedura negoziata previa consultazione dei medesimi operatori.

Soggetto proponente

COMUNE DI VILLA SAN PIETRO – UFFICIO DI PIANO PLUS AREA OVEST
Piazza San Pietro n. 6 09010 VILLA SAN PIETRO
Tel. 070/90 770 110 – 113 Fax 070/90 74 19

Indirizzi internet: www.comune.villasanpietro.ca.it; www.plusareaovest.it
 e -mail: plusareaovest@comune.villasanpietro.ca.it
 Posta Elettronica Certificata: plusareaovest@comunevillasanpietro.postecert.it
 Responsabile del Plus Area Ovest: Dott.ssa Cristiana Floris

1. Oggetto dell'accreditamento

1.1 L'elenco delle Prestazioni Socio Assistenziali e di ciascun Servizio oggetto della Procedura di Accredimento, è sotto riportato.

1.2 Il contenuto, i requisiti e gli standard di qualità di ciascun Servizio sono analiticamente descritti nelle corrispondenti Schede, allegate al presente Regolamento di cui sono parte integrante:

Allegato 1 – Descrizione prestazioni.

Allegato 2 – Fasi di erogazione e Parametri di qualità prestazioni.

COD	Sub COD	Categoria Prestazione	Servizi Socio Assistenziali ed Educativi
A		Servizi domiciliari di base	
	A.1		Servizi di assistenza domestica generica
B		Servizi Professionali	
	B.1		Servizi di assistenza familiare (operatori iscritti nel registro assistenti familiari plus area ovest, 200 ore di formazione o 1 anno di esperienza nel settore documentata)
	B.2		OSA – Servizi di Operatore Socio Assistenziale di base
	B.3		OSS – Servizi di Operatore Socio Sanitario
	B.4		Mediatore dei conflitti
	B.5		Mediazione interculturale
	B.6		Servizi di supporto psicologico
	B.7		Servizi di Educativa Professionale
C		Facilitazione alla domiciliarità	
	C.1		Servizi di incontro famiglia / assistente familiare
	C.2		Centri assistenza fiscale e consulenza del lavoro
	C.3		Servizi di somministrazione assistenza familiare
	C.4		Servizi di formazione e aggiornamento professionale
	C.5		Servizi di piccola manutenzione domestica
D		Servizi di aiuto personale di natura volontaristica	
	D.1		Trasporto sociale con assistenza

	D.2		Trasporto sociale senza assistenza
	D.3		Consegna Pasti a domicilio
	D.4		Servizi di aiuto personale
E		Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare	
	E.1		Strutture a ciclo diurno ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008 e nella Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013
	E.2		Centri di animazione e aggregazione
	E.3		Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettuale e valorizzazione del potenziale
F		Strutture residenziali autorizzate al funzionamento	
	F.1		Strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008 nella Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013
	F.2		Strutture residenziali integrate ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	F.3		RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006 e nella Delib. G.R. 5/31 del 28.1.2016
G		Strutture 0 - 6	
	G.1		Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008.
H		Supporti	
	H.1		Fornitura ausili e presidi
	H.2		Fornitura strumenti di domotica
	H.3		Interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli
I		Percorsi per l'inclusione attiva	

I.1	Servizi di Accesso e Informazioni
I.2	Servizi di Orientamento di primo livello
I.3	Facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
I.4	Orientamento specialistico
I.5	Accesso ai percorsi di accompagnamento al lavoro. Sostegno all'inserimento lavorativo.
I.6	Servizi di orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo Legge 68/1999
I.7	Sostegno alla creazione di impresa
I.8	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola, università e lavoro, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.
I.9	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di Tirocini formativi di inserimento e/o reinserimento al lavoro
I.10	Servizi a carico del Soggetto Promotore per l'avvio e l'attuazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione a favore delle persone prese in carico da servizi sociali professionali e/o sanitari competenti
I.11	Servizi di formazione mirata all'inserimento lavorativo
I.12	Inserimento in cooperative sociali di tipo B

2. Richiedenti ammessi alla procedura di accreditamento

2.1 Possono richiedere l'accREDITAMENTO, per uno o più servizi oggetto della procedura:

Cod.	Tipologia
IMP	Imprenditori individuali
SNC	Società in nome collettivo
SAS	Società in accomandita semplice
SOCAP	Società di capitali

COOP	Società Cooperative
COOP SOC	Cooperative Sociali
ORGVOL	Organizzazioni di volontariato
APS	Associazioni di promozione sociale
AFI	Associazioni, Fondazioni e altre istituzioni a carattere privato non a scopo di lucro
PROF	Professionisti
CON	Consorzi stabili o di cooperative che eseguono in proprio le prestazioni
UNI	Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici. I suddetti istituti possono richiedere l'accREDITAMENTO per l'attività di cui al punto I.8 con riferimento ai propri studenti , entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo accademico;
IST.SCOL.	Istituzioni scolastiche statali e non statali abilitate al rilascio di titoli di studio con valore legale. I suddetti istituti possono richiedere l'accREDITAMENTO per l'attività di cui al punto I.8, con riferimento ai propri studenti , entro i 12 mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio;

3. Requisiti di ammissione alla procedura di accreditamento

3.1 Requisiti di Ordine Generale – OG

Il richiedente non deve trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 80, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del D. Lgs. 50/2016 e sotto definite, di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

OG.1 NON deve aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015. La disposizione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande).

OG.2 NON deve aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro, nonché ad ogni altro obbligo in materia ambientale, sociale e del lavoro derivante dalla normativa, dai CCNL e altre disposizioni e devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'applicazione del CCNL relativo al settore di appartenenza;

OG.3 NON deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (concordato con continuità aziendale) o, a loro carico, NON deve essere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni);

OG. 4 NON deve essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come previsto dal comma 5 lett b) dell'art. 80 del D. Lgs 50/2016;

OG.5 la partecipazione non DEVE determinare una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice (D. Lgs 50/2016), non diversamente risolvibile;

OG.6 la partecipazione NON DEVE determinare una distorsione della concorrenza;

OG.7 NON deve essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

OG.8 NON deve essere iscritto al casellario dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara o accreditamento;

OG.9 NON deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

OG.10 l'operatore economico DEVE presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifica la sussistenza del medesimo requisito;

OG.11 NON deve trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di accreditamento, in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

OG.12 l'operatore economico, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulta abbia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

OG.13 Nei confronti dei seguenti soggetti:

- Il titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; 8
- soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- cessati dalle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso di accreditamento. Per tali soggetti cessati, in caso di provvedimenti o condanne, il Proponente DEVE dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata da parte dei medesimi.

A) non è stata pronunciata alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'operatore, che si trovi in una delle situazioni di cui alla lettera A) limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dal precedente capoverso. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

B) NON devono trovarsi in una situazione di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. (Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);

Disposizioni relative ai consorzi

I consorzi possono eseguire le prestazioni oggetto di accreditamento con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di domanda di accreditamento, ferma la responsabilità solidale degli stessi nei confronti del Comune.

I consorzi sono tenuti ad indicare nella domanda di accreditamento per quali consorziati concorrono. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura di accreditamento. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio.

I soggetti accreditati NON potranno essere modificati successivamente.

N.B: Inoltre, i Consorzi devono inserire tra la documentazione lo statuto del Consorzio e le dichiarazioni di cui al presente punto 3.1 e 3.2 dovranno essere rese da tutti consorziati indicati come esecutori delle prestazioni.

3.2 requisiti di Idoneità Professionale – IP I

Richiedenti

IMP	SNC	SAS	SOCAP	COOP	COOP Soc	ORGVOL	APS	AFI	PROF	CON	UNI	IST.SCOL.
-----	-----	-----	-------	------	----------	--------	-----	-----	------	-----	-----	-----------

IP.1 devono essere in possesso delle eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalle vigenti normative, per l'esercizio delle attività afferenti i servizi di cui propone accreditamento.

A tal fine, devono dichiarare di essere in possesso delle eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalle vigenti normative, per l'esercizio delle attività afferenti i servizi di cui propone accreditamento. *Nella specifica sezione della piattaforma di accreditamento dedicata ai "dati Informativi" dovranno essere inserite le eventuali Amministrazioni emittenti.*

I richiedenti

IMP	SNC	SAS	SOCAP	COOP	COOP Soc	CON
-----	-----	-----	-------	------	----------	-----

IP.2 devono risultare iscritti, nel Registro delle Imprese, tenuto dalla Camera di Commercio competente per territorio, per l'attività del/dei servizi oggetto per i quali si richiede l'accreditamento tra quelli descritti nel paragrafo 1.1.

I Richiedenti

COOP	COOP Soc	CON coop soc
------	----------	--------------

IP.3 devono risultare iscritte nell'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività Produttive per il tramite degli uffici delle Camere di commercio, istituito con D.M. 23.06.2004. Le Cooperative Sociali devono risultare iscritte nella corrispondente sezione del suddetto registro. *Nella specifica sezione della piattaforma di accreditamento dedicata ai "dati Informativi" dovrà essere inserito il numero di iscrizione.*

I

Richiedenti

10

COOP Soc	CON coop soc
----------	--------------

IP.4 devono risultare iscritte nell' Albo regionale delle cooperative sociali.

I richiedenti

ORGVOL

IP.5 devono risultare iscritte, da almeno 6 mesi, presso l'Albo regionale delle Organizzazioni di volontariato e prevedere nello Statuto o nell'Atto costitutivo lo svolgimento delle attività per cui si richiede accreditamento. *Nella specifica sezione della piattaforma di accreditamento dedicata ai "dati Informativi" dovrà essere inserito il numero di iscrizione*

I richiedenti:

APS

IP.6 devono risultare iscritte presso, da almeno 6 mesi, l'Albo regionale delle Associazioni di promozione sociale e prevedere nello Statuto o nell'atto costitutivo lo svolgimento delle attività per cui si richiede accreditamento. *Nella specifica sezione della piattaforma di accreditamento dedicata ai "dati Informativi" dovrà essere inserito il numero di iscrizione.*

I richiedenti:

AFI

IP.7 devono risultare iscritte, da almeno 6 mesi, nel Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture, con scopo corrispondente alla categoria corrispondente a quella del servizio per cui si chiede

accreditation ovvero devono risultare iscritte in Registri e/o Albi e/o Elenchi riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni. *Nella specifica sezione della piattaforma di accreditation dedicata ai "dati Informativi" dovranno essere indicati gli Estremi identificativi del Registro o dell'Albo o dell'Elenco nonché dovrà essere inserito il numero di iscrizione.*

PROF

IP.8 devono risultare iscritti al relativo albo professionale, laddove esistente.

3.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale – TP

3.4.1 Tutti i Richiedenti:

TP.1 devono aver svolto, negli ultimi tre anni, per conto di Enti Pubblici o privati, almeno un anno di servizio identico, per ciascuno servizio per cui si chiede l'accreditation.

Al fine di dimostrare il possesso del relativo requisito, nella specifica sezione della piattaforma di accreditation dedicata ai "dati Informativi" dovranno essere indicati gli Estremi identificativi delle Amministrazioni Pubbliche o dei privati per cui si è operato e i relativi periodi.

TP.2 devono disporre di Carta dei Servizi, secondo le previsioni della legge 328/2000, da allegare in fase di accreditation, elaborata dalla piattaforma sulla base delle indicazioni inserite a sistema.

TP.3 devono essere in possesso di Polizza assicurativa per Responsabilità civile verso terzi per infortuni e danni, di polizza RCO, Responsabilità Civile verso i lavoratori e polizza RCA, o impegnarsi alla stipula delle stesse in caso di erogazione delle prestazioni, con massimali adeguati alla tipologia di prestazioni erogate e al volume presunto delle medesime;

TP.4 devono avere un referente del Servizio per cui si chiede accreditation, con adeguata qualificazione professionale, secondo le eventuali previsioni normative nazionali o regionali;

TP.5 devono disporre per l'esecuzione delle prestazioni di personale qualificato rispetto a ciascun delle attività per cui si chiede accreditation, come indicato nell'Allegato 1;

TP.6 devono garantire un minimo di 30 ore complessive di formazione degli operatori dedicati ai servizi per i quali viene richiesto l'accreditation, di cui 8 di formazione esterna con rilascio di un attestato. Dovrà pertanto essere presentato un piano di formazione per il periodo di validità dell'accreditation per un totale di 30 ore, che evidenzia gli obiettivi, i contenuti della formazione che dovranno essere strettamente attinenti al servizio per il quale si è accreditati, gli operatori coinvolti, il calendario delle attività programmate.

TP.8 I requisiti di idoneità tecnica dei consorzi devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal D. Lgs 50/2016, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate.

3.4.2 Mancato possesso dei requisiti

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura di accreditation.

4. Piattaforma informatica e termini e modalità di presentazione dell'istanza di accreditation

4.1 Il Plus Area Ovest utilizza la piattaforma gestionale Si Care. Pertanto, sia la procedura di accreditation che la fase di esecuzione delle prestazioni verranno gestite tramite l'utilizzo della piattaforma informatica.

4.2 Per presentare istanza *on line* è necessaria la pre registrazione alla procedura da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente, attraverso la specifica sezione del sito www.plusareaovest.it “**accreditamento**”.

Una volta registrati, con le credenziali di accesso alla piattaforma è possibile e presentare l’istanza di accreditamento “*on line*”, indicando le singole prestazioni per le quali si richiede l’accreditamento, con l’indicazione di tutti gli elementi richiesti dal sistema.

4.3 La domanda di accreditamento dovrà essere presentata **entro il termine perentorio del 20 dicembre 2016, entro le ore 13.00.** Resta inteso che la mancata ricezione della domanda entro il termine, data e ora stabilita, è a completo rischio del mittente.

4.4 Del presente avviso è data pubblicazione nell’Albo pretorio *on line* del Comune di Villa San Pietro e di tutti i Comuni dell’ambito del Plus Area Ovest.

4.5 Successivamente all’invio telematico della domanda non è più possibile procedere alla modifica delle dichiarazioni inserite a sistema. Saranno ammesse eventuali integrazioni a condizione che siano pervenute entro il termine di scadenza della presentazione delle domande.

4.6 Per l’intera durata del periodo di apertura della presente procedura di accreditamento, sarà attivo un servizio di assistenza tramite la casella di posta elettronica: plusareaovest@comune.villasanpietro.ca.it

4.7 Il registro dei fornitori accreditati avrà durata annuale, eventualmente prorogabile, previa verifica del possesso dei requisiti da parte dei fornitori. A partire dall’anno 2018 il registro dei soggetti accreditati verrà strutturato quale albo sempre aperto.

5. Dichiarazioni

5.1 Ciascun soggetto richiedente l’accreditamento, dovrà “dichiarare”, all’interno dell’istanza “*on line*”, il possesso di tutti i Requisiti sopra definiti, in relazione alla propria tipologia giuridica e ai servizi per cui si chiede accreditamento.

5.2 Le dichiarazioni sostitutive sono presentate e sottoscritte in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5.3 I Richiedenti dovranno anche dichiarare di:

- ben conoscere le norme generali e particolari che regolano l’accreditamento oltre che tutti gli obblighi dal medesimo derivanti, tutte le condizioni locali, i Contratti Collettivi di settore, nonché le circostanze generali e particolari;
- aver preso visione del **Regolamento di Accreditamento** e di accettarne integralmente i contenuti;
- aver preso visione del contenuto, dei requisiti e degli standard di qualità di ciascun servizio per cui si chiede accreditamento, analiticamente descritti nelle corrispondenti Schede, allegate al Disciplinare di cui sono parte integrante: Allegato 1 – “Descrizione Prestazioni”, Allegato 2 – “Parametri di qualità” e di accettarne integralmente i contenuti;
- aver preso visione del Regolamento dei servizi socio assistenziali, domiciliari ed extradomiciliari dell’ambito del Plus Area Ovest e dei relativi allegati e di accettarne integralmente i contenuti;
- accettare che tutte le comunicazioni del Plus Area Ovest avvengano attraverso la piattaforma di accreditamento, nonché, a mezzo posta elettronica, PEC;
- impegnarsi ad applicare la seguente clausola sociale: I fornitori accreditati, si impegnano ad assumere prioritariamente, il personale precedentemente in essere presso i beneficiari, salvo diversa degli stessi;
- impegnarsi al rispetto del patto d’integrità, allegato.
- impegnarsi a comunicare il conto corrente dedicato di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;

- impegnarsi, nell'ambito dei servizi per cui si è stati accreditati e, senza alcuna remunerazione aggiuntiva, all'utilizzo degli strumenti tecnologici in uso agli utenti e ai soggetti accreditati e alla partecipazione ad incontri di coordinamento gestionali a cura del Plus Area Ovest;
- nell'ambito dei servizi per cui si è stati accreditati e senza alcuna remunerazione aggiuntiva, dotare il personale di servizio di smart phone con sistema operativo Android e tecnologia NFC al fine di rilevare le prestazioni domiciliari ed extra domiciliari effettivamente svolte, secondo quanto previsto dal presente regolamento;
- impegnarsi a partecipare agli incontri formativi sull'utilizzo della piattaforma Si Care organizzati dal Plus Area Ovest;
- nell'ambito dei servizi per cui si è stati accreditati e senza alcuna remunerazione aggiuntiva, garantire la funzionalità GPS attiva sugli *smart phone* degli operatori durante gli accessi domiciliari al fine di "localizzare" le prestazioni effettivamente svolte;
- essere informato, ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

5.4 Il sistema on line di accreditamento, dopo l'inserimento dei dati anagrafici di ciascun soggetto dichiarante, produce automaticamente l'istanza di accreditamento con copia di tutte le suddette dichiarazioni in file formato pdf che dovrà essere salvato, firmato digitalmente e allegato alla piattaforma per l'invio telematico dell'istanza.

6. Sezione Informativa Soggetto Richiedente

6.1 La procedura di accreditamento "on line" prevede anche una sezione informativa che dovrà essere compilata a cura del Soggetto richiedente.

6.2 Nella stessa andranno compilati tutti i campi richiesti dal sistema. Il sistema indica i campi obbligatori e quelli facoltativi. La mancata compilazione dei campi obbligatori non permette di andare avanti con la procedura.

6.3 I contenuti di tale sezione sono assimilabili alla **Carta dei Servizi** prevista dalle vigenti normative.

6.4 La prima parte è riservata alla descrizione di ciascun singolo servizio per cui si richiede accreditamento mentre parti ulteriori sono riservate al Curriculum Aziendale del soggetto richiedente.

6.5 Ciascuna parte dovrà essere compilata nei limiti di spazio testuale previsti dalla procedura, pari a 1000 caratteri per la scheda aziendale e 500 per ciascun servizio per cui si chiede accreditamento. In caso di servizi per cui risulta necessario l'utilizzo di una struttura residenziale o diurna, dovranno essere inseriti i dati identificativi della medesima.

6.6 Sarà possibile allegare logo aziendale.

6.7 Le suddette indicazioni saranno automaticamente utilizzate dal sistema per la elaborazione del Registro dei fornitori accreditati nel quale, quindi, vengono riportate le informazioni inserite dei fornitori relative come sopra descritte, attraverso cui gli utenti beneficiari potranno selezionare il soggetto fornitore.

7. Tariffe

7.1 Il Soggetto richiedente dovrà impegnarsi a praticare le tariffe così come indicate nell'allegato 1 ed eventualmente, offrire maggiori prestazioni, quali proposte migliorative senza alcun costo aggiuntivo, che devono essere indicate in fase di accreditamento e che risulteranno inserite nel registro dei fornitori accreditati.

7.2 Inoltre, come stabilito nel Regolamento dei servizi socio assistenziali, domiciliari ed extradomiciliari dell'ambito del Plus Area Ovest, l'erogazione delle prestazioni ivi previste oggetto di accreditamento, è gratuita, compartecipata o integralmente a carico dell'utente, nel rispetto del DPCM 159/2013.

La quota di contribuzione, eventuale, a carico dell'utente dovrà essere versata direttamente dal beneficiario del progetto al fornitore accreditato prescelto.

ATTENZIONE

Le tariffe proposte sono onnicomprensive di ogni onere e imposta e di tutti gli eventuali oneri accessori (materiali, supporti amministrativi, referenti, formazione, spostamenti, etc).

8. Prescrizioni

8.1 Tutte le comunicazioni ai soggetti richiedenti verranno effettuate a mezzo piattaforma on line di accreditamento, potranno in aggiunta impiegarsi la PEC e la posta elettronica ordinaria.

8.2 La tariffa vincola il richiedente fin dal momento della sua presentazione mentre l'Amministrazione rimane impegnato solo con la stipula della Convenzione e non assume impegno alcuno con il semplice accreditamento.

8.3 L'Amministrazione avrà in ogni caso la facoltà di annullare e revocare la presente procedura, ovvero di non procedere all'accREDITamento o alla stipula della Convenzione, senza che il richiedente possa avanzare alcuna pretesa.

8.4 L'Amministrazione non procederà, comunque, all'accREDITamento nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia giudicata idonea o se ragioni di pubblico interesse e/o straordinarie e imprevedibili comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente procedura.

9. Procedura di AccredITamento

9.1 Il possesso dei requisiti dichiarati per l'accREDITamento verrà verificato dal competente Ufficio di Piano.

9.2 Nelle more del procedimento di verifica, che potrà essere effettuato anche a campione, i soggetti richiedenti verranno accREDITati con riserva. In caso di riscontro negativo si procederà a comunicare l'esito ed alla conseguente cancellazione dall'elenco dei fornitori accREDITati.

9.3 L'Ufficio determina l'accREDITamento e provvede alla stipula della relativa convenzione.

9.4 L'Ufficio di Piano procederà con le verifiche afferenti la conservazione dei requisiti di accREDITamento in capo a ciascun Soggetto.

10. Sottoscrizione della convenzione di accREDITamento

10.1 L'Ufficio di Piano della Gestione Associata procederà con la sottoscrizione di una unica Convenzione per ogni soggetto, indipendentemente dal numero di servizi accREDITati.

10.2 La stipula delle convenzioni avverrà attraverso la medesima piattaforma di accREDITamento, tramite firma digitale.

10.3 La sottoscrizione delle Convenzioni di AccREDITamento implica l'immediata disponibilità del soggetto accREDITato ad avviare le attività di informazione ed erogazione servizi in favore dei beneficiari che ne faranno richiesta.

10.4 La sottoscrizione non comporta alcun obbligo da parte dell'Ente di affidare servizi, essendo l'erogazione subordinata alla scelta degli utenti.

10.6 E' vietata la cessione, anche parziale, dell'AccREDITamento.

11. Elenco fornitori accREDITati

11.1 Tutti i soggetti accREDITati per ciascun servizio, prestazione o intervento oggetto di accREDITamento, saranno inseriti e pubblicati all'interno dell'elenco dei fornitori accREDITati, da diffondere alla comunità, al fine di permettere ai beneficiari di meglio identificare il fornitore specializzato, cui rivolgersi per le prestazioni a lui spettanti.

11.2 L'elenco riporterà per ciascun servizio i Soggetti Accreditati, ampliato dalle schede descrittive di cui al punto 6, predisposte in fase di accreditamento da ciascun soggetto fornitore.

11.3 L'elenco avrà formato digitale su portale web e corrispondente supporto cartaceo.

12. Il Piano Assistenziale Individuale (PAI).

12.1 Il beneficiario dispone di un piano assistenziale individuale redatto esclusivamente dalla case Manager comunale e dell'ufficio di Piano, che ha durata definita e prevede le prestazioni a Suo favore. Le prestazioni assegnate hanno una periodicità mensile o "*una tantum*", rispetto alla durata complessiva dell'intervento.

12.2 L'assegnazione delle suddette prestazioni genera il "diritto" alla loro fruizione presso i soggetti accreditati, attraverso l'utilizzo di "buoni di servizio sociale" in possesso del beneficiario.

12.3 Il buono sociale rilasciato agli utenti indica le prestazioni cui ha diritto, l'importo totale del contributo spettante al beneficiario e la quota di contribuzione a suo carico.

Unitamente al buono viene rilasciato all'utente il badge per la successiva fase di erogazione delle prestazioni.

13. La scelta del fornitore ed erogazione delle prestazioni

13.1 Tutte le prestazioni previste dovranno essere attestate tramite l'utilizzo della piattaforma informatica.

L'utilizzo è obbligatorio e il mancato utilizzo della stessa farà venir meno la possibilità di procedere all'erogazione delle prestazioni.

13.2 Il beneficiario ha diritto di scegliere il fornitore, per ciascun servizio assegnato nel PAI, attraverso il registro dei fornitori accreditati, come indicato all'articolo 6 del presente regolamento.

13.3 Una volta scelto il fornitore, il beneficiario e il legale rappresentante del fornitore formalizzano la scelta tramite due passaggi:

1) sottoscrizione del buono sociale, una copia del quale va trattenuta da entrambe le parti e trasmessa al comune con la trasmissione del 1° documento fiscale tramite PEC o piattaforma Si Care;

2) associazione tramite app (il beneficiario avvicina il proprio Badge allo *smart phone* del fornitore scelto, che attiva la funzione di "scelta" nella propria app di progetto);

13.4 Durante l'erogazione delle prestazioni i fornitori accreditati erogano le prestazioni a favore del beneficiario nei limiti quantitativi del PAI, rilevando l'inizio ed il termine di ogni prestazione.

14. Pianificazione prestazioni e utilizzo piattaforma informatica Plus Area Ovest

14.1 Successivamente alla fase di associazione col beneficiario, per ciascuna tipologia di servizio, il soggetto accreditato ha accesso sulla piattaforma alla scheda delle prestazioni per cui è stato scelto.

14.2 Il Soggetto accreditato pianifica, attraverso il calendario programma nella piattaforma gli interventi o gli accessi o le forniture.

ATTENZIONE

14.3 Il mancato inserimento della pianificazione temporale, almeno settimanale, degli interventi non ne permette il loro avvio e l'erogazione delle corrispondenti prestazioni.

14.4 Dopo l'inserimento della pianificazione temporale degli interventi è possibile avviarne l'erogazione.

14.5 Ogni accesso domiciliare o presso le strutture extra domiciliari, dovrà essere "certificato" attraverso il badge in possesso del beneficiario, app su smart phone in possesso degli operatori.

L'inizio e la fine di ogni prestazione deve essere certificata con lo smarcamento del badge dell'utente con lo smartphone dell'operatore. Il sistema di rilevazione registra ciascuna attività, contabilizzando il monte ore e il costo complessivo della prestazione.

14.6 Il programma di intervento mensile o una tantum si esaurisce con l'utilizzo complessivo del budget di cura per ciascuna servizio in favore di ciascun utente.

14.7 Il sistema rileva eventuali discrasie tra il programma inserito a sistema e gli effettivi interventi erogati, per i quali il Plus richiederà giustificazioni con l'eventuale applicazione di sanzioni e penali.

14.8 Il sistema rileva ritardi di accesso, la localizzazione degli interventi, il valore medio mensile e ogni discrasia di intervento, generando automaticamente Alert di sistema.

14.9 Il beneficiario ha, in ogni caso, il diritto a interrompere l'erogazione delle prestazioni previste nel PAI o modificare il soggetto accreditato fornitore dando preavviso entro il giorno 10 del mese di interruzione o modifica.

ATTENZIONE

14.10 La modifica del soggetto accreditato fornitore dovrà essere effettuato con il coinvolgimento del case manager, al fine di verificarne le motivazioni e l'efficacia socio assistenziale.

15. Rendicontazione, fatturazione e pagamento delle prestazioni

15.1 Il beneficiario versa l'eventuale quota di compartecipazione a suo carico, indicata nel buono sociale, direttamente al fornitore accreditato prescelto.

15.2 La quota di contribuzione dovrà essere versata a seguito della resa delle prestazioni con la cadenza concordata col fornitore.

15.3 La restante parte del contributo spettante al beneficiario verrà corrisposta direttamente dal Comune al fornitore accreditato.

15.4 Il soggetto accreditato esecutore emette regolare documento fiscale (fattura o ricevuta) intestato **al soggetto beneficiario del progetto**, in quanto effettivo committente. La fattura o ricevuta dovrà indicare: beneficiario del progetto, durata temporale delle prestazioni, tipologia di prestazioni erogate e relative ore, importo totale corrispondente al rendiconto elaborato dalla piattaforma SI Care. Il documento fiscale indicherà in due voci separate l'importo a carico del beneficiario contribuente e l'importo a carico del Comune e l'eventuale quietanza dell'avvenuto pagamento della quota a carico del beneficiario contribuente.

15.2 Al fine di poter procedere col pagamento della quota di contributo a carico del Comune, copia del documento fiscale dovrà essere trasmesso via PEC o tramite la piattaforma Si Care al ufficio di Piano del Plus Area Ovest.

15.3 Il comune pagherà ai soggetti accreditati il valore del buono riconosciuto ai singoli utenti (scorporato della quota di contribuzione a carico dell'utente). Contestualmente alla trasmissione del 1° documento fiscale dovrà essere allegato:

- il buono sociale firmato da entrambe le parti;

- l'autorizzazione del beneficiario del progetto a riscuotere la somma dovuta dal Comune di Villa San Pietro a titolo di contributo spettante all'utente.

15.6 L'Amministrazione procederà con il pagamento entro 60 giorni dalla ricezione delle stesse, con accredito sul conto corrente bancario dedicato di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136

15. Verifiche e controlli

15.1 L'Amministrazione si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che il soggetto possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contrattuali.

15.2 Attraverso proprio personale provvederà all'organizzazione di azioni di monitoraggio, controllo e ispezione.

15.3 Le ispezioni saranno svolte da personale dell'Amministrazione. Al fine di consentire le azioni di monitoraggio, controllo e ispezione, tutti i documenti e le informazioni attinenti al servizio erogato dovranno essere immediatamente disponibili, ed esibiti o comunicati a semplice richiesta.

15.4 Nessuna limitazione può essere opposta in relazione a questioni di garanzia della riservatezza dei dati personali, per il cui trattamento da parte dell'Amministrazione sarà acquisito, a cura dell'accreditato, ove necessario, il relativo consenso. Gli "ispettori" potranno documentare eventuali criticità con qualunque mezzo.

15.5 Qualora dal controllo il servizio dovesse risultare non conforme agli accordi contrattuali, il funzionario preposto notificherà l'inadempimento e formulerà per iscritto le relative prescrizioni e le comunicherà con ogni mezzo al fornitore; quest'ultimo dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate con ogni tempestività e comunque entro le 48 ore successive alla ricezione delle prescrizioni.

16. Penali

16.1 L'Amministrazione applica le penali nel caso in cui il soggetto accreditato non adempia o adempia parzialmente o in ritardo agli obblighi a suo carico previsti nelle relative Schede Allegati 1 e 2 fatta salva comunque la facoltà per l'Amministrazione di chiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

16.2 L'applicazione delle penali non solleva il soggetto accreditato dalle responsabilità civili, amministrative e penali assunte con la sottoscrizione della convenzione e che dovessero derivare da dolo, negligenza, imperizia o imprudenza.

16.3 E' fatto pertanto salvo il diritto del Committente al risarcimento del maggior danno. Le penali di cui al presente articolo si intendono cumulabili tra loro.

16.4 Indipendentemente da quanto previsto nel presente articolo, qualora il soggetto accreditato non adempia correttamente alle obbligazioni di sua competenza, l'Amministrazione può risolvere il patto di fornitura e/o ordinare ad altro soggetto, previa comunicazione, l'esecuzione totale o parziale dei servizi omessi, addebitando i relativi costi ed i danni derivati all'Ente allo stesso Soggetto.

16.5 Per ogni inadempienza che, sia in corso d'opera sia all'esito delle verifiche effettuate a fine intervento, fosse riscontrata e contestata all'accreditato, sarà irrogata una penale variabile dallo 0,50% al 20% del prezzo complessivo pattuito relativo a ciascun singolo servizio. Le penali si intendono cumulabili tra loro.

16.6 L'applicazione di ogni penale è preceduta da formale contestazione scritta dell'inadempienza, comunicata con ogni mezzo (fax, posta elettronica, etc.), alla quale il Soggetto Accreditato ha la facoltà di presentare controdeduzioni scritte entro le 48 ore successive alla ricezione della contestazione.

16.7 Analogamente potrà procedere a contestazioni a fine intervento sulla base delle risultanze acquisite.

16.8 La misura della penale, viste le controdeduzioni del Soggetto Accreditato, sarà stabilita dall'Amministrazione in relazione all'entità delle infrazioni rilevate e alla loro frequenza.

16.9 Ciascuna penale sarà applicata con semplice comunicazione scritta e senza formalità particolari; il relativo importo sarà trattenuto dal corrispettivo dovuto a saldo e non ancora liquidato al Soggetto convenzionato.

16.10 Nel caso di contestate gravi inadempienze, eccedenti il numero di tre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere la convenzione.

Art. 17. Cause di risoluzione

17.1 La Convenzione può essere risolta, con effetto immediato, nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi previsti nei criteri di accreditamento e nell'erogazione delle prestazioni;
- impiego continuativo e reiterato di personale professionale non idoneo, non qualificato e non in possesso di regolare contratto di lavoro;
- mancata attivazione di interventi richiesti in modo continuativo.

17.2 Qualora vengano verificate le suddette gravi inadempienze o la perdita dei requisiti prescritti si procederà a formale notifica di avvio del procedimento di risoluzione; il soggetto accreditato avrà tempo 10 giorni per fornire spiegazioni che, se ritenute esaustive, definiranno il procedimento dando luogo solo alle penalità indicate nei precedenti Articoli.

Art. 18. Responsabilità per danni

18.1 Il Soggetto Accreditato si assume ogni responsabilità sia civile, sia penale, derivante ai sensi di legge in ragione dell'espletamento di quanto richiesto dal presente regolamento ed è interamente ed esclusivamente responsabile di eventuali danni che possano per qualsiasi motivo verificarsi in dipendenza dello svolgimento nel patto di accreditamento, sia a carico del titolare del Soggetto che delle persone di cui si avvale, sia per gli incidenti che comunque possano derivare ai medesimi in conseguenza o in connessione all'espletamento del servizio stesso.

18.2 Il soggetto accreditato è interamente ed esclusivamente responsabile di tutti i danni che comunque per l'esecuzione del servizio possano derivare ai beneficiari o a terzi, a persone, a cose o animali.

18.3 L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere agli utenti durante l'esecuzione dei servizi.

18.4 I fornitori accreditati assumono a proprio carico l'onere di garantire l'Amministrazione Comunale da ogni azione che possa essere intentata nei confronti della stessa per infortuni o danni arrecati a terzi o a dipendenti, in relazione allo svolgimento del servizio.

18.5 A tale scopo gli operatori accreditati si impegnano a stipulare e a consegnare all'Amministrazione Comunale, in sede di stipula del patto di accreditamento la polizza RCT a copertura dei rischi.

18.6 Gli operatori accreditati, inoltre, garantiranno la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la ditta aggiudicataria si avvalga), in relazione al servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante i percorsi necessari allo svolgimento del lavoro.

A tale riguardo dovrà essere stipulata:

- a) una polizza Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) con un massimale per sinistro e condizioni normative adeguate all'attività svolta;
- b) una polizza Responsabilità Civile Auto (RCA) per danni arrecati a terzi (inclusi i trasportati) in conseguenza della circolazione di veicoli posseduti e/o utilizzati

18.7 Copia delle suddette polizze, debitamente quietanziate, dovranno essere consegnate all'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dello svolgimento delle prestazioni a favore dei beneficiari del progetto.

18.8 Trattandosi di un Servizio di pubblico interesse, il fornitore accreditato assicura e garantisce l'erogazione delle prestazioni di cui al presente regolamento e dei relativi allegati sempre e in ogni caso, anche in presenza di agitazioni sindacali, vertenze aziendali, ecc. nella misura prevista da eventuali accordi in applicazione della normativa sui servizi definiti come essenziali.

Art. 19. Obblighi in materia di sicurezza

L'aggiudicatario è responsabile della corretta applicazione del D.lgs. 81/08, come modificato dal D.lgs. 106/09, relativo alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Ogni fornitore accreditato ha l'obbligo di dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale DPI individuati a seguito della valutazione dei rischi.

Resta a carico dei fornitori accreditati la predisposizione e la comunicazione di quegli adempimenti in materia di legislazione della sicurezza del lavoro di cui al suddetto D.lgs.81/2008 quali il documento della valutazione dei rischi DVR relativo all'attività oggetto del servizio prestato.

☒ DICHIARAZIONE DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI IN MERITO ALLA SICUREZZA.

L'impresa, dovrà trasmettere l'autocertificazione dei requisiti tecnico-professionali dalla quale si evincono i seguenti punti:

- nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione con la relativa lettera d'incarico;
- nominativo del medico competente e relativa lettera d'incarico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 L.136/2010, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione.

Art. 20. Trattamento dei dati personali

20.1 Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e successive modifiche o integrazioni l'accreditato è designato quale "Responsabile esterno del trattamento" dei dati personali e sensibili dei beneficiari e dei loro familiari, ai sensi dell'art. 4 e 29 del medesimo Decreto. I dati saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio. Il soggetto accreditato si impegna a trattare i dati esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio.

20.2 L'accreditato dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si impegna a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

20.3 Il Responsabile esterno del trattamento provvede alla designazione degli "Incaricati del trattamento", ai sensi degli artt. 4 e 30 del Decreto, cui impartisce le istruzioni del caso, finalizzate alla protezione dei dati personali trattati, in conformità del medesimo Codice.

20.4 Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile della presente Convenzione con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Art. 21. Rapporto giuridico tra Ente e soggetto accreditato

21.1 Nessun rapporto di lavoro viene, con la sottoscrizione della Convenzione di accreditamento, ad instaurarsi tra l'assuntore del servizio e l'Ente, né tra questo e le persone di cui i soggetti accreditati si avvalgono per l'esecuzione della prestazione.

21.2 Tutti i rapporti giuridici ed economici comunque inerenti a tali persone fanno carico esclusivamente ed integralmente ai soggetti accreditati.

Art. 22. Foro competente

Per ogni controversia è competente il foro esclusivo di Cagliari.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento di Accreditamento e nelle schede che formano parte integrante della presente procedura, si intende comunque citata la normativa vigente in materia.

Per informazioni rivolgersi nei seguenti giorni e orari:

ai seguenti recapiti:



Allegato "A"

**del Regolamento degli interventi
socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari
in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità**

ELENCO PRESTAZIONI



A. Servizi domiciliari di base

A	Servizi domiciliari di base
A.1	Servizi di assistenza domestica generica

A.1 Servizi di Assistenza domestica generica

Servizi di assistenza alla persona disabile con l'obiettivo di migliorare l'autonomia personale e le capacità di autosufficienza nella quotidianità. Soggetti con disabilità mentale, fisica o sensoriale.

L'operatore socio assistenziale di base ha diversi compiti domiciliari:

- ~ Assistenza e/o preparazione dei pasti
- ~ Housekeeping
- ~ Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti
- ~ Attività extra domiciliare
- ~ Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità

Figura Professionale: Operatore Ausiliario Non Formato

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello A1

Tariffa: 16,83 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B. Servizi Professionali Domiciliari:

COD	Sub COD	Categoria Prestazione
B		Servizi Professionali
	B.1	Servizi di assistenza familiare
	B.2	OSA – Servizi di Operatore Socio Assistenziale di base
	B.3	OSS – Servizi di Operatore Socio Sanitario
	B.4	Mediatore dei conflitti
	B.5	Mediazione interculturale
	B.6	Servizi di supporto psicologico
	B.7	Servizi di Educativa Professionale
	B.8	Servizi di Assistenza scolastica specialistica

B.1 Servizi di assistenza familiare

L'Assistente Familiare interviene a supporto di una o più delle seguenti ADL (Activity Daily Living):

1. Mobilità domestica

Assistenza alla mobilità domestica nell'alzata e rimessa a letto, nella mobilità all'interno del domicilio durante la giornata, anche con l'ausilio di supporti.

2. Igiene personale

Assistenza alla cura della propria igiene personale, di fare il bagno/doccia.

3. Toilette

Assistenza all'uso della toilette, di pulirsi e rivestirsi. Continenza e incontinenza.

4. Vestizione

Assistenza alla vestizione.

5. Alimentazione

Assistenza alle fasi di alimentazione.

6. Preparazione pasti

Assistenza alla preparazione dei pasti per il proprio consumo.

7. Assunzione farmaci

Assistenza alla gestione di una corretta assunzione farmacologica.

8. Housekeeping

Assistenza al governo della casa, delle pulizie domestiche, delle funzioni di lavanderia della propria biancheria e indumenti.

9. Riposo notturno

Assistenza e monitoraggio durante il riposo notturno.

10. Attività extra domiciliare

Assistenza alla mobilità extra domiciliare quotidiana anche per attività di socializzazione e per l'acquisto dei generi di primaria necessità.

Le prestazioni di servizio che verranno erogate sulla base del livello di assistenza scaturito dalla valutazione dei bisogni della persona, sono riconducibili a:

- **Accompagnamento:** viene attivato nel caso in cui la persona abbia difficoltà tali da richiedere la presenza fisica di un accompagnatore per lo svolgimento di attività essenziali;
- **Istruzioni:** viene attivato se la persona ha difficoltà ad intraprendere autonomamente le attività di vita quotidiana e va quindi stimolata per consentirle comunque di svolgerle, ritardando il verificarsi della condizione di dipendenza assistenziale.
- **sorveglianza e supervisione:** viene attivato se la persona possiede discrete autonomie nelle attività di vita quotidiana, ma necessita della presenza di una persona per compierle in sicurezza.
- **aiuto diretto parziale:** viene attivato se la persona ha una perdita significativa di autonomia nell'espletamento di alcune attività di vita quotidiana e necessita del supporto di una persona (operatore o familiare) che le svolga in parte al posto suo;
- **aiuto diretto totale:** viene attivato se la persona ha una perdita totale di autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si trova quindi in una condizione di dipendenza assistenziale che richiede la presenza continuativa di una persona (Familiare, operatore) in qualità di care giver.

Operatore: **Assistente Familiare iscritto nel Registro Assistenti familiari del Plus Area Ovest**

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello B 1

Tariffa : 17,93 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

4

B.2 OSA – Servizi di operatore Socio Assistenziali di base

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, con l'obiettivo di migliorarne l'autonomia personale. L'operatore socio assistenziale di base fornisce assistenza nella gestione domestica e per l'igiene personale, e si rapporta con i familiari della persona assistita. Collabora alla definizione del progetto assistenziale e si interfaccia con i Servizi Sociali e Sanitari per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Operatore: Assistente Domiciliare e dei servizi tutelari, Operatore Socio Assistenziale di base con formazione specifica

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C 1

Tariffa : 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.3 Servizi Socio Sanitari:

Il Servizio è rivolto in particolare a fornire a persone con situazione importante di non autosufficienza o di allettamento, supporto nell'assistenza familiare diretta e nella gestione domestica, nelle attività quotidiane e nell'igiene personale; può prevedere interventi semplici di supporto diagnostico e terapeutico, anche finalizzati al mantenimento/recupero delle capacità psicofisiche della persona e interventi di supporto al personale sanitario e sociale direttamente coinvolto nell'assistenza.

Operatore: Operatore Socio Sanitario in possesso di qualifica

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C2

Tariffa: 19,92 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.4 Servizi di Mediazione dei conflitti

Servizi di supporto nel superamento dei contrasti familiari, conflitti inter personali, di vicinato e/o tra persone di diversa età o cultura.

Interventi di aiuto e sostegno al nucleo familiare per la gestione e risoluzione dei conflitti a tutela del percorso socio assistenziale in favore del soggetto non auto sufficiente. Ad esempio, risoluzione conflitti tra i figli sulla gestione della condizione di disabilità di un genitore

Sensibilizza il nucleo sul tema della disabilità e sulle sue conseguenze, esamina le esigenze di ogni componente e indirizza verso una soluzione comune.

Figura Professionale: Mediatore professionale con formazione specifica

Livello minimo inquadramento CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.5 Servizi di Mediazione interculturale:

La mediazione interculturale funge da tramite tra la popolazione immigrata e i servizi pubblici di primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. Il Mediatore pertanto svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini immigrati e la società di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza e promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socio economica, la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza.

Figura Professionale: Mediatore Interculturale con formazione specifica.

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello C1

Tariffa: 19,33 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.6 Servizi di supporto psicologico

Il Servizio è finalizzato a fornire supporto e sostegno a persone/ nuclei familiari fragili.

Attua, tra gli altri:

- Interventi di prevenzione e sostegno;
- Interventi volti alla comprensione e risoluzione delle situazioni in cui le condizioni personali e la relazione con gli altri possono costituire fonte di disagio e di difficoltà;
- Interventi volti alla crescita personale e al benessere psicofisico.

Figura Professionale: Psicologo iscritto all'Ordine Professionale

Livello minimo inquadramento: CCNL Coop Sociali. Livello E2

Tariffa: 26,17 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: Ora

B.7 Servizi di educativa professionale:

Supporto domiciliare per la realizzazione di progetti educativi per lo sviluppo di abilità sociali e di vita (cura proprio corpo, salute, dell'ambiente), per favorire la soluzione di problemi che l'utente incontra nell'attività scolastica, ludica, di relazione, di aggregazione; per far acquisire capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo, per incrementare l'autostima. L'educatore nel caso di minore supporta il beneficiario a domicilio, nel fare i compiti, nelle attività ludiche, nelle attività sportive.

I servizi di sostegno alle funzioni genitoriali promuovono iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, che favoriscano l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.

Figura Professionale: L'educatore professionale deve essere in possesso del diploma di Laurea nella "Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione", così come previsto dal decreto ministeriale dell'Università della Ricerca Scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia.

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D2

Tariffa: 21,71 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

B.8 Servizi di assistenza scolastica specialistica:

Servizi di assistenza specialistica *ad personam* in favore di studenti con disabilità per favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/1992.

L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.

Descrizione dei Servizi.

Le attività sono prevalentemente di supporto alle seguenti funzioni:

- 1) sviluppare e mantenere abilità specifiche con particolare attenzione ad abilità cognitive, abilità di comunicazione, abilità di autonomia personale, domestica e comunitaria, abilità sociali;
- 2) facilitare gli apprendimenti collegati alle attività scolastiche;
- 3) ridurre la presenza di comportamenti problematici manifestati dal minore;
- 4) potenziare le competenze dei familiari, degli insegnanti e degli altri interlocutori significativi per favorire la gestione quotidiana del giovane beneficiario;
- 5) individuare e implementare le modifiche ambientali necessarie per favorire l'adattamento del giovane beneficiario;
- 6) facilitare la gestione del tempo libero del minore mediante la realizzazione di attività che rispondano ai suoi specifici interessi;
- 7) favorire l'integrazione sociale del minore all'interno del gruppo classe e dei suoi contesti di vita, compreso l'allargamento della sua rete sociale;
- 8) favorire il sollievo dei familiari dal carico di cura.

Le attività dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi descritti sopra e dovranno essere scelte nel rispetto dei seguenti principi:

- rispetto dei pre-requisiti dell'utente;
- rispetto dei livelli di motivazione e di interesse dell'utente e dei suoi familiari;

- congruenza con le risorse presenti nel contesto di vita;
 - utilità per la vita quotidiana del minore e dei suoi familiari;
 - coerenza e sinergia con le attività didattiche svolte a scuola;
 - collaborazione con il personale docente e non docente della scuola.
- Le attività connesse all'intervento sopra descritto, possono essere:
- prestazioni socio-educative a scuola
 - accompagnamento in visite didattiche
 - assistenza alla mensa
 - prestazioni socio-educative al domicilio o nel territorio
 - interventi di sollievo al domicilio

Figura Professionale: Educatore Assistente alla comunicazione

Livello minimo inquadramento

CCNL Coop Sociali. Livello D1

Tariffa: 20,53 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ore

C. Servizi di facilitazione alla domiciliarità

C	Facilitazione alla domiciliarità
C.1	Servizi di incontro famiglia/assistente familiare
C.2	Centri assistenza fiscale e consulenza del lavoro
C.3	Servizi di somministrazione assistenza familiare
C.4	Servizi di formazione e aggiornamento professionale
C.5	Servizi di piccola manutenzione domestica

C.1 Servizi di incontro famiglia/assistente familiare soggetti abilitati ex lege

Attività di accoglienza e segretariato per le assistenti familiari, volta ad accertare il possesso dei requisiti e attitudini professionali.

Definizione del profilo psico attitudinale delle assistenti familiari per rilevare le specifiche competenze.

Attività di accoglienza e consulenza alle famiglie per l'inserimento dell'Assistente familiare domiciliare anche con la proposta di percorsi di formazione ad hoc rispetto allo specifico intervento.

Identificazione delle Assistenti familiari maggiormente idonee (almeno 3 candidature)

Eventuale mediazione interculturale

Attività di accompagnamento all'inserimento domiciliare.

Consulenza e assistenza relativa a stipula e gestione del rapporto di lavoro nonché agevolazioni fiscali e misure esistenti di welfare locale per le famiglie

Costante monitoraggio dell'attività.

Tariffa: 130,00 euro iva inclusa

Unità di misura: intervento complessivo una tantum

C.2 assistenza amministrativa soggetti abilitati ex lege

Servizi amministrativi per la gestione del rapporto di lavoro diretto tra beneficiario o suoi familiari e l'Assistente familiare:

- informazione, consulenza e assistenza sugli adempimenti contrattuali di legge;
- disbrigo pratiche per l'assunzione presso gli enti preposti (Inail, Inps) con compilazione relativa modulistica;
- redazione del contratto di lavoro;
- compilazione e consegna lettera assunzione;
- calcolo importo versamenti trimestrali all'Inps e relativi bollettini;
- elaborazione busta paga e calcolo tfr;
- aiuto nell'individuazione di un nuovo assistente familiare, in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- consulenza e assistenza per vertenza;
- rinnovo permesso di soggiorno / carta di soggiorno;
- istanza di ricongiungimento familiare.

Tariffa: 20,00 euro/mese iva inclusa

Unità di misura: servizio su base mensile.

C.3 Servizi di somministrazione assistenza familiare soggetti abilitati ex lege

Selezione degli Assistenti familiari coerentemente ai requisiti professionali e formativi richiesti per la specifica mansione.

Presentazione del lavoratore domestico all'utente/famiglia entro 5 giorni dalla richiesta dell'utente, che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (24 ore in caso d'urgenza).

Provvedere all'assunzione del lavoratore domestico entro il tempo massimo di 7 giorni dalla richiesta dell'utente che abbia sottoscritto il contratto di somministrazione ed adempiuto ai relativi obblighi (48 ore in caso d'urgenza).

Garantire, di norma, una possibilità di scelta tra più lavoratori, fatto salvo l'intervento in urgenza.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico, per assenze superiori a 3 giorni, con personale idoneo disponibile o in alternativa garantire il recupero delle ore non fruite.

Sostituire, su richiesta del beneficiario, della sua famiglia o dei servizi sociali il lavoratore domestico che si valuti palesemente non adeguato alle finalità del presente avviso.

Applicare ai lavoratori il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico vigente.

Fornire all'utente le fatturazioni mensili, e su esplicita richiesta di questo anche la documentazione relativa alla retribuzione e ai contributi corrisposti al lavoratore domestico assunto.

Proporre la modulistica da utilizzare per effettuare la richiesta e la contrattualistica.

Servizio di somministrazione su base mensile.

Figura professionale: assistente familiare generica.

CCNL lavoro domestico: Livello C Super

Tariffa: 10,80 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ore

C.4 Servizi di supporto formazione e informazione in favore dei care giver.

Servizi di formazione operativa indirizzate verso il supporto al proprio congiunto nelle attività quotidiane, le modalità per mantenere l'attività motoria, formazione e informazione dedicati ai care giver ordinari, anche in modalità gruppo. L'attività dovrà essere realizzata a cura di un operatore con la qualifica minima di OSS.

Tariffa: 19,92 euro/ora iva inclusa

C.5 Servizi di piccola manutenzione domestica

L'intervento deve garantire la "messa in sicurezza" del domicilio, all'interno e negli eventuali spazi esterni e la sua piana funzionalità degli impianti e degli elettrodomestici.

Ne sono ad esempio le verifiche relative:

- ai corridoi liberi tra intralci, ben illuminati, senza fili elettrici volanti che potrebbero far inciampare.
- alla localizzazione dei tappeti che, se non possono essere eliminati, devono essere senza pieghe e dotati di anti scivolo;
- alle scale fisse che devono essere dotate di anti scivolo e dotate di parapetto e corrimano.
- ai pavimenti devono essere in buono stato e senza dislivelli, ben illuminati;
- ai bagni devono avere tappetini anti scivolo nella vasca, nel piatto della doccia e sui pavimenti, sedili per vasca e doccia, maniglioni di supporto e anti caduta;
- al monitoraggio degli Impianti per il gas, con la verifica della conformità dell'impianto, la garanzia di ventilazione e areazione ambiente, la sostituzione periodica del tubo di gomma;
- le verifiche degli Impianti elettrici e della loro conformità
- la verifica della idonea funzionalità degli elettrodomestici.
- I sistemi di accesso al domicilio (chiavi, serrature, etc.).
- Lo sfalcio dell'erba;
- gli adempimenti ad eventuali Ordinanze comunali in tema di manutenzione del domicilio;
- igienizzazione dell'ambiente domestico.

Il costo delle eventuali dotazioni, sostituzioni, etc, sono a carico dell'utente.

Tariffa: 15 euro/ora iva inclusa

Unità di misura: ora

D. Servizio di aiuto personale di natura volontaristica

D		Servizi di aiuto personale di natura volontaristica	
	D.1		Trasporto sociale senza assistenza
	D.2		Trasporto sociale con assistenza
	D.3		Consegna Pasti a domicilio
	D.4		Servizi di aiuto personale

D.1 Trasporto sociale

Il servizio di Trasferimento/Trasporto è finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, la possibilità di muoversi sul territorio e può differenziarsi a seconda delle esigenze e della destinazione.

Il servizio di trasporto si pone come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di persone con compromissioni dell'autonomia personale al fine di favorire il loro inserimento sociale e il regolare svolgimento di attività di vita quotidiana, quali studio e lavoro, e rendere possibile la fruizione delle prestazioni socio assistenziali al di fuori del domicilio. Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico, facilitando la partecipazione dei cittadini con difficoltà alla vita sociale, riducendo il rischio di esclusione ed emarginazione.

Le prestazioni del servizio consistono in:

- accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie;
- accesso ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- attività di trasporto verso diverse destinazioni, preventivamente programmate e concordate, volte a favorire la piena partecipazione degli utenti alla vita sociale, formativa e lavorativa;
- incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative.

Il servizio è suddiviso in Trasporto senza assistenza con l'impiego del solo autista e in Trasporto con assistenza che prevede l'impiego di personale specializzato.

Rimborso: euro 25,00 per servizio

Unità di misura: Servizio andata ritorno

D.2 onsegna pasti a domicilio

Il servizio di consegna pasti/alimenti, a domicilio, del pranzo e/o della cena è un intervento collaterale all'assistenza domiciliare finalizzato a salvaguardare il singolo in periodi di particolare criticità; contribuisce a rafforzare i servizi a favore della domiciliarità, fornendo supporto a soggetti anziani, con disabilità, in presenza di difficoltà anche temporanea da parte del nucleo familiare di appartenenza.

Si tratta pertanto di un intervento rivolto prevalentemente a fronteggiare situazioni di isolamento, di perdita di autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare e sociale,

La consegna dei pasti, avviene dal lunedì alla domenica compresi, entro le seguenti fasce orarie:

- pranzo dalle 11:30 alle 13:00;
- cena dalle 18:30 alle 20:00.

con la possibilità di scelta tra menù diversi, la garanzia di menù adatti anche ad esigenze dietetiche particolari e la preventiva adozione di soluzioni atte a garantire il servizio anche in caso di emergenze. E' prevista l'eventuale consegna contestuale di pranzo e cena.

Il servizio prevede la consegna/trasporto del pasto/alimenti ma non la fornitura il cui costo è a carico del beneficiario.

Il soggetto accreditato dovrà, in ogni caso, procedere con l'approvvigionamento del pasto presso strutture produttive autorizzate.

Rimborso euro 4,00 a consegna

D.3 Servizi di aiuto personale

Il servizio di aiuto personale, attraverso interventi di supporto alle eventuali esigenze di socializzazione e di indipendenza dei beneficiari effettuati, in via esclusiva, avvalendosi di **prestazioni volontarie**.

Il servizio di aiuto personale, è volto a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, ed è indirizzato prevalentemente ai seguenti ambiti:

- mobilità, comunicazione ed integrazione sociale nell'ambiente;
- accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- vita di relazione e rapporti interpersonali;
- ricreazione, cultura, sport e turismo;

Prestazioni offerte da soggetti volontari

Rimborso: 5,00 euro

Unità di misura: Ore

E. Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare

E		Servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliare
	E.1	Strutture a ciclo diurno ricomprese nel DPGR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	E.2	Centri di animazione e aggregazione
	E.3	Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

I Servizi e le strutture extra domiciliari, sono inserite nel progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza.**

L'intervento è a ciclo diurno e non residenziale.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

E.1 Servizi a ciclo diurno come definiti al capo IV, DPGR Regione Sardegna n. 4 del 22/07/2008:

- centri di aggregazione sociale;
- centri socio educativi diurni;
- centri per la famiglia.

Altri servizi e strutture a ciclo diurno extra domiciliari.

Il sistema di accreditamento prevede, oltre al convenzionamento con le strutture di cui alla sopra citata Legge Regionale, la selezione di servizi e strutture che possano in ogni caso offrire un progetto socio assistenziale individuale **per il potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza**, ne sono ad esempio:

E.2 Centri di animazione e aggregazione

E.3 Centro per attività sportiva di socializzazione (pet therapy, ippoterapia, attività natatoria, ginnastica dolce, etc.), di prevenzione di rallentamento alla degenerazione motoria e intellettiva e valorizzazione del potenziale

Unità di Intervento: Accessi giornalieri.

F. Strutture residenziali per Non Autosufficienti

F		Strutture residenziali autorizzate al funzionamento	
	F.1		Strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	F.2		Strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.
	F.3		RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006

F.1 Ospitalità presso strutture residenziali a carattere comunitario ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008 e nella DGR 33/36 del 8 8 2013

F.2 Ospitalità presso strutture residenziali integrate ricomprese nel DPR della Regione Sardegna n.4 del 22/07/2008.

F.3 Ospitalità presso RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) ricomprese nel DGR n. 25/6 del 13.06.2006 e nella DGR 5/31 del 28 01 2016.

Unità di intervento: ospitalità "all inclusive" su base mensile.

G. Strutture 0 - 6

G	Strutture 0 - 6	
G.1		Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008.

G.1 Servizi di accoglienza, educativi e di cura dei bambini in età pre scolare di cui al D.P.Reg. 22-7-2008 n. 4 Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e alla Delib.G.R. n. 33/36 del 8.8.2013 e alla Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 con modifiche ed integrazioni alla Delib.G.R. n. 62/24 del 14.11.2008..

Unità di intervento: ospitalità "all inclusive" su base mensile full time o part time

H. Supporti

H	Supporti
H.1	Fornitura ausili e presidi
H.2	Fornitura strumenti di domotica
H.3	Interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli

L'installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, **non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti**, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, intese sia dal punto di vista tecnico sia da quello relazionale, tali da ridurre il grado di non autosufficienza e il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Sono positivamente considerate, tra gli altri e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivi:

H.1 le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jерico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
 gli apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;
 le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;
 ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;

H.2 strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
 attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;

H.3 la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;
 l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida.

La fornitura deve prevedere l'installazione a domicilio, la formazione dei care giver, l'assistenza, la manutenzione e le garanzie previste dalle vigenti normative.

acquisti di ausili, strumenti di domotica e interventi di accessibilità domiciliare e adattabilità veicoli.

Unità di misura: euro 150,00 iva inclusa

ALLEGATO 2 al regolamento uniforme

Anagrafica

codice fiscale		
Sesso		
Età		
Prestazioni assegnate	Generica ore	
	Specialistica ore	
	Totale ore	
Fascia di contribuzione		
Usufruisce della legge 162/98	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	
ISEE sociosanitario		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Alimentazione È in grado di mangiare piatti già pronti?	Capace di alimentarsi da solo quando i cibi sono preparati su di un vassoio o tavolo raggiungibili.	0
	Indipendente nell'alimentarsi con i cibi preparati su di un vassoio, ad eccezione di tagliare la carne, aprire il contenitore del latte, girare il coperchio di un vasetto, ecc. Non è necessaria la presenza di un'altra persona.	1
	Capace di alimentarsi da solo, con supervisione. Richiede assistenza nelle attività associate come versare liquidi zucchero o altro nella tazza, usare sale e pepe, spalmare il burro, girare un piatto di portata o altro.	2
	Capace di utilizzare una posata, in genere un cucchiaino, ma qualcuno deve assistere attivamente durante il pasto.	4
	Dipendente per tutti gli aspetti. Deve essere alimentato (imboccato)	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Bagno / doccia (lavarsi) È in grado di provvedere alla pulizia del corpo?	Autonomo in tutte le operazioni, senza la presenza di un'altra persona, quale che sia il metodo usato.	0
	Necessità di supervisione per sicurezza (trasferimenti, temperatura dell'acqua, ecc.)	1
	Necessità di aiuto per il trasferimento nella doccia / bagno	2
	Necessità di aiuto nel lavarsi asciugarsi	4
	Totale dipendenza in tutte le attività connesse	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Igiene personale È in grado di provvedere a semplici abluzioni e operazioni di igiene personale?	Riesce a badare a tutti gli aspetti dell'igiene personale con indipendenza e sicurezza	0
	È in grado di provvedere alla cura della propria persona ma richiede minima assistenza prima e/o dopo l'operazione da eseguire	1
	Necessità di aiuto e supervisione e richiami costanti in alcune attività connesse	2
	Riesce a eseguire autonomamente soltanto attività molto semplici. Per tutto il resto necessità di assistenza	4
	Non è in grado di provvedere a nessuna delle attività connesse	5

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso dei servizi igienici È in grado di spostarsi e di usare i servizi?	Totale autonomia	0
	Autonomo ma necessita di sorveglianza \supervisione	2
	Necessità di assistenza, ma collabora, negli spostamenti e nello svestirsi e rivestirsi	5
	Necessità di assistenza per ogni fase di impiego dei servizi	8
	Completa dipendenza nella funzione	10
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
-------------------	------	-----------

Abbigliamento È in grado di vestirsi\svestirsi?	Totale autonomia	0
	Autonomo ma non in grado di compiere attività in sequenza per le quali richiede supervisione	2
	Richiede minima assistenza per le attività più complesse	5
	Partecipa minimamente alle attività connesse	8
	Totale dipendenza	10
Totali		
Area di autonomia	Item	Punteggio
Minzione È in grado di evacuare? Ha necessità di aiuto per utilizzare gli ausili?	Totale autonomia	0
	Generalmente autonomo, può andare incontro a occasionali perdite, ha bisogno di minimo aiuto per l'uso dei raccoglitori	2
	Incontinenza diurna o notturna frequente, necessita di controllo e assistenza anche per l'uso dei presidi	5
	Partecipa raramente e limitatamente alle attività connesse	8
	Totale dipendenza	10
Totali		
Area di autonomia	Item	Punteggio
Gestione alvo È in grado di evacuare? Ha necessità di aiuto per utilizzare gli ausili?	Totale autonomia	0
	Generalmente autonomo, può andare incontro a occasionali incidenti, ha bisogno di minimo aiuto per l'uso dei dispositivi\clisteri e supervisione per l'organizzazione della sequenza degli atti motori	1
	Va incontro a incidenti frequenti. Necessita di assistenza per l'uso dei dispositivi	2
	Partecipa raramente e limitatamente alle attività connesse	4
	Totale dipendenza	5
Totali		
Area di autonomia	Item	Punteggio
Deambulazione in casa. È in grado di spostarsi in casa a piedi? Se usa la carrozzina scrivere 5. Se usa ausili valutare la capacità senza ausili	Capace di spostarsi in autonomia in tutti gli ambienti – comprese le scale	0
	Capace di spostarsi in autonomia ma non sale e scende le scale o scalini	1
	Capace di spostarsi esclusivamente utilizzando ausili (escludere l'aiuto di terze persone)	2
	Capace di spostarsi solo appoggiandosi e per periodi brevissimi	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	
Trasferimenti letto\sedia È in grado di spostarsi in casa?	E' indipendente durante tutte le fasi	0
	Autonomo nei trasferimenti ma insicuro e necessita supervisione.	1
	Autonomo soltanto in alcune fasi del trasferimento	4
	Collabora, ma richiede massimo aiuto da parte di una persona durante tutti i movimenti del trasferimento	7

	<i>Totale dipendenza</i>	<i>10</i>
--	---------------------------------	------------------

Area di autonomia	Item	Punteggio
Deambulazione all'esterno	Capace di camminare in autonomia per distanze superiori a un Chilometro	0
	Capace di camminare in autonomia solo per brevi distanze (inferiori a un chilometri) su tutte le superfici	1
	Capace di camminare in autonomia per brevi distanze esclusivamente su superfici piane prive di ostacoli (persone, auto)	2
	Capace di camminare solo con supporti \ ausili per la deambulazione (escludere l'aiuto di terze persone)	4
	<i>Totale dipendenza</i>	<i>5</i>
Totali		

IADL

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso della carrozzina all'interno dell'abitazione. È in grado di utilizzare la carrozzina in casa? Se non la utilizza inserire 0	Capace di effettuare autonomamente tutti gli spostamenti;	0
	Capace di effettuare autonomamente esclusivamente spostamenti semplici.	1
	Necessaria l'assistenza costante di una persona per avvicinare la carrozzina al tavolo, al letto, al wc.	2
	Necessaria assistenza per la maggior parte delle manovre.	5
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso della carrozzina all'esterno dell'abitazione. È in grado di utilizzare la carrozzina in casa? Se non la utilizza inserire 0	Capace di compiere autonomamente tutti gli spostamenti. L'autonomia deve essere > 50 m su qualunque superficie.	0
	Capace di spostarsi autonomamente, entro i cinquanta metri su qualunque superficie.	2
	Capace di spostarsi autonomamente, entro i cinquanta metri esclusivamente su terreni e superfici piane e regolari.	5
	Capace di spostarsi solo per brevi tratti e su superfici piane, necessaria assistenza per tutte le manovre.	8
	Totale dipendenza	10
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso del telefono. È in grado di usare il telefono? Anche se non lo usa valutare le sue capacità di effettuare l'operazione.	Usa il telefono di propria iniziativa	0
	Usa il telefono solo se stimolato	1
	Compone solo alcuni numeri ben conosciuti	2
	Risponde al telefono ma non è in grado di comporre i numeri	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Fare acquisti. È in grado di provvedere alle sue spese? Conosce l'utilità e il valore delle cose che compra? Anche se non fa spese per diversi motivi valutare la sua capacità	Fa tutte le proprie spese senza aiuto	0
	E in grado di effettuare piccoli acquisti nei negozi in autonomia	1
	È in grado di effettuare piccoli acquisti con supervisione	2
	Necessità di essere accompagnato per qualsiasi acquisto nei negozi	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Preparazione del cibo. È in grado di effettuare tutte le operazioni di preparazione pasti	Organizza prepara e serve i pasti adeguatamente preparati	0

(scelta degli alimenti, uso degli utensili e degli attrezzi, cottura, sporzionatura)?	Organizza prepara e serve i pasti con la supervisione di una persona	1
	Prepara pasti adeguati solo con basi alimentari già preparati	2
	Scalda esclusivamente pasti preparati da altri	3
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Accudire la casa. È in grado di provvedere alla pulizia dell'abitazione?	Mantiene la casa da solo	0
	Esegue compiti semplici di accudimento dell'abitazione	2
	Mantiene la casa da solo ma non esegue i lavori pesanti	3
	Ha bisogno di aiuto in tutte le fasi della pulizia della casa, ma collabora	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Lavaggio biancheria. È in grado di provvedere alla biancheria?	Fa il bucato autonomamente e stira tutta la biancheria	0
	Fa il bucato ma non stira	2
	Lava esclusivamente piccole cose e non stira	3
	Ha bisogno di aiuto nell'esecuzione delle prestazioni, ma collabora	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso mezzi di trasporto. È in grado di spostarsi con i mezzi? Anche se non lo fa per motivi diversi valutare l'abilità residua.	Si sposta da solo sui mezzi pubblici o guida la propria auto	0
	Si sposta in taxi o con autista, ma non usa mezzi di trasporto pubblico	1
	Usa i mezzi di trasporto se assistito o accompagnato	2
	Può spostarsi solo con taxi o autista, ma ha necessità di assistenza	4
	Totale dipendenza	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Uso di farmaci. È in grado di gestire autonomamente le cure? Anche se non usa medicinali valutare la sua capacità	Prende le medicine che gli sono state prescritte	0
	Prende le medicine se glielo ricordano	1
	Prende le medicine se glielo ricordano e se sono preparate separatamente	3
	Prende le medicine con la sorveglianza e il supporto, ma collabora	4

	<i>Totale dipendenza</i>	5
Totali		

Area di autonomia	Item	Punteggio
Gestire le finanze. È in grado di valutare e gestire gli aspetti amministrativi della sua vita? Nel caso non abbia frequenza nella gestione di impegni finanziari imponenti valutare la capacità	Maneggia le proprie finanze in modo indipendente	0
	È in grado di gestire piccoli affari ma ha bisogno di supporto per scelte più importanti	1
	È in grado di riconoscere le differenze di prezzo ma non di valutare la sua convenienza	3
	Non sa scegliere la merce, non sa contare, non sa utilizzare i soldi ma sa riconoscere le cose di cui ha bisogno	4
	<i>Totale dipendenza</i>	5
Totali		



Comune di Assemini



Comune di Decimomannu



Comune di Domus De Maria



Comune di Pula



Comune di Sarroch



Comune di Teulada



Comune di Vallermosa



Comune di Villasor

Bozza

REGOLAMENTO

INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI DOMICILIARI ED EXTRA DOMICILIARI

in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità



Comune di Capoterra



Comune di Decimoputzu



Comune di Elmas



Comune di San Sperate



Comune di Siliqua



Comune di Uta



Comune di Villa San
Pietro



Comune di Villaspeciosa



Introduzione

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**”, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un “sistema integrato di interventi e servizi sociali”, promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per “interventi e servizi sociali” si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento o di prestazioni economiche **destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.**

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale all'articolo 117.

La Regione Autonoma della Sardegna, con la Legge 23 dicembre 2005, n. 23 ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

Sono attribuiti ai Comuni, che li esercitano anche attraverso forme di gestione associata, i compiti di **erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali**, nonché i compiti di **progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali**.

I Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Domus de Maria, Elmas, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villasor, Villaspeciosa, associati nel Plus Area Ovest, definiscono, attraverso il presente atto, i **principi e le modalità per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare ed extra domiciliare**.

Negli articoli che seguono:

per “Comuni”, si intendono i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Domus de Maria, Elmas, Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San Pietro, Villasor, Villaspeciosa;

per “Plus Area Ovest”, si intende l’insieme dei Comuni, il Distretto Sociosanitario Area Ovest e la Provincia di Cagliari cui compete la gestione associata della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali integrati;

per “Conferenza di Servizi”, l’organo di indirizzo politico per la realizzazione dei principi e delle finalità di intervento formato dai Sindaci dei Comuni del Plus Area Ovest, dal rappresentante del Distretto Sociosanitario e dal rappresentante della Provincia di Cagliari;

per “UPGA” (Ufficio di Piano per la Gestione Associata), l’ufficio al quale per convenzione è stato affidato l’esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali.

Articolo 1. Principi Generali

1.1 Il presente Regolamento definisce i principi e le modalità di intervento sociale, socio assistenziale, domiciliare ed extra domiciliare a tutela della persona e della famiglia in condizione di parziale o totale non autosufficienza, da parte dei Comuni del Plus Area Ovest.

Il Servizio mira a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, disabili e dei nuclei familiari fragili con interventi integrati e personalizzati secondo le seguenti finalità:

- migliorare la qualità della vita dei destinatari nel loro nucleo familiare e ambiente di vita;
- prendersi cura dei destinatari e delle persone che vivono accanto a loro e li assistono;
- contribuire a mantenere e/o reinserire le persone destinatarie del Servizio nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza;
- contribuire al superamento di situazioni di temporanea difficoltà personale e familiare di persone prese in carico ai Servizi Sociali Comunali;
- stimolare, recuperare e valorizzare nelle persone assistite sufficienti livelli di autonomia personale e di relazioni sociali;
- favorire la deistituzionalizzazione e prevenire l'istituzionalizzazione;
- garantire un elevato standard di qualità del Servizio, anche tramite il processo di monitoraggio con utilizzo del software gestionale in dotazione del Plus Area Ovest e del sistema di rilevazione automatica degli accessi degli operatori e delle prestazioni.

Il Servizio viene erogato nel rispetto della dignità della persona attraverso la personalizzazione degli interventi che saranno programmati in relazione al bisogno dell'utente e alle sue specifiche necessità.

1.2 Sono destinatari degli interventi sociali le **persone regolarmente residenti**, o anche occasionalmente o temporaneamente domiciliate, nel territorio del Plus Area Ovest, **in condizione di fragilità, disabilità e non autosufficienza anche temporanea.**

1.3 Il sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale;
- sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio sia nello sviluppo della vita quotidiana;
- sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie;
- valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi.

Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

L'insieme delle disposizioni e dei valori contenuti nella Carta Costituzionale, tra cui agli articoli 2, 3, 32, 38, 117 e 118, delle norme presenti all'interno del Codice Civile, articolo 143 sui "Diritti e doveri dei coniugi", gli articoli da 433 a 448, relative agli "Alimenti", e del Codice Penale agli articoli 570 "Violazione degli obblighi di assistenza familiare" e 591 "Abbandono di Persone Incapaci", delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", rilevano **una responsabilità solidale di intervento tra nucleo familiare, in primis, e amministrazioni pubbliche**, con la valorizzazione del ruolo e dell'intervento del "terzo settore" e di ogni altra risorsa sociale a potenziale supporto.

Articolo 2. Prestazioni

2.1 Per prestazioni oggetto del presente Regolamento, si intendono tutte le attività, temporanee o di lunga durata, destinate a favorire la permanenza a domicilio della persona o del nucleo non autosufficiente, in particolare:

- a) Servizi domiciliari di base;
- b) Servizi professionali domiciliari;
- c) Servizi di facilitazione alla domiciliarità;
- d) Servizi di aiuto personale di natura volontaristica;
- e) Servizi e strutture a ciclo diurno extradomiliare;
- f) Supporti, ausili e domotica.

Nell'allegato A al presente Regolamento sono descritte tutte le prestazioni, a supporto della condizione di fragilità, disabilità e non autosufficienza, programmate dai Comuni del Plus Area Ovest.

2.2 L'elenco e le analitiche descrizioni di ciascuna prestazione sono aggiornati periodicamente e approvati dalla Conferenza di Servizi del Plus Area Ovest e da ciascun Consiglio Comunale.

2.3 Le prestazioni possono avere carattere occasionale/straordinario (una tantum), periodico (rispetto a specifici periodi assistenziali) o continuativo (fino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità assistenziali).

Articolo 3. Modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare ed extra domiciliare

3.1 Gli interventi di cui potrà beneficiare l'utente, fra quelli previsti nel presente Regolamento, saranno definiti a seguito di valutazione tecnica effettuata dall'assistente sociale, case manager, tramite somministrazione della scheda di valutazione (Allegato B) che genera, un "budget di cura". Sulla base della valutazione e del budget di cura verrà elaborato il Piano Assistenziale Individuale (PAI) del beneficiario. Per l'acquisto dei servizi previsti nel PAI all'utente verrà fornito un "buono sociale" che potrà spendere scegliendo il fornitore da un elenco di soggetti accreditati dal Plus Area Ovest.

3.2 L'Ufficio di Piano della Gestione Associata infatti seleziona i fornitori qualificati, per l'erogazione dei servizi di cui all'Allegato A, attraverso procedura di accreditamento.

3.3 La rete dei fornitori è costituita dai soggetti accreditati dei quali potranno far parte anche le risorse e gli attori sociali del territorio anche in rappresentanza del terzo settore (Associazioni, Enti di Patronato, Fondazioni, etc.).

3.4 Gli standard minimi di qualità che il fornitore accreditato si impegna a garantire sono definiti nel regolamento di accreditamento

Articolo 4. Presentazione della domanda

4.1 E' possibile presentare domanda per accedere al Servizio di assistenza domiciliare ed extra domiciliare di cui al presente Regolamento presso:

- **Servizio di Segretariato Sociale**, presso i Servizi Sociali presenti in ciascun Comune;

4.2 Sul sito internet del Plus Area Ovest www.plusareaovest.it, sono pubblicati l'elenco e la localizzazione di ciascuno Servizio di Segretariato Sociale e PUA, con gli orari di apertura, i riferimenti telefonici e casella di posta elettronica di contatto.

4.3 La domanda può essere presentata da parte del soggetto interessato, o da suo delegato ovvero, in caso di persone minori o comunque incapaci, dalla persona esercente la responsabilità genitoriale o tutoriale.

Nella domanda l'utente dovrà dichiarare il valore ISEE, come meglio specificato all'articolo 12 del presente Regolamento.

4.4 Il Servizio di Segretariato Sociale e il PUA rilasciano l'attestazione dell'avvenuta ricezione e comunicano all'interessato le informazioni relative allo svolgimento del procedimento e all'utilizzo dei dati personali.

Articolo 5. Attivazione d'ufficio degli interventi

5.1 Oltre alle modalità di presentazione delle domande previste dall'articolo 4, i Servizi Sociali Comunali possono attivare d'ufficio prestazioni ed interventi domiciliari, nei seguenti casi:

- a) in situazioni di emergenza che richiedono la tutela immediata e indifferibile dell'incolumità, della salute e dignità personale, compresa l'eventuale attivazione di forme di protezione giuridica;
- b) su richiesta da parte di ospedali e strutture sanitarie e sociosanitarie, finalizzati a garantire la continuità assistenziale di pazienti/ospiti in dimissione;

Articolo 6. Istruttoria delle domande

6.1 L'istruttoria della domanda è affidata al **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune**. In sede di istruttoria delle domande, gli uffici competenti hanno facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per le verifiche amministrative.

6.2 Entro 30 giorni, dalla presentazione delle domanda, gli uffici competenti procedono con la comunicazione d'esito, di ammissione o mancata ammissione.

6.3 In caso di mancata ammissione, gli uffici competenti provvederanno a comunicare il preavviso di rigetto ai sensi della Legge 241/1990.

6.4 In caso di risorse disponibili limitate, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso al Servizio, formulata tenendo conto della gravità commisurata sulla base del punteggio ottenuto a seguito della somministrazione della scheda di valutazione (Allegato B).

6.5 Qualora siano presentate più domande caratterizzate dal medesimo grado di bisogno, la discriminante per la scelta nella priorità all'ammissione al Servizio è determinata dall'ISEE minore.

Articolo 7. Scheda di valutazione e valutazione del bisogno

7.1 Il **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune** valuta l'ammissibilità agli interventi di assistenza domiciliare e in caso positivo, trasmette la pratica **all'Ufficio di Piano per la Gestione Associata**.

7.2 Il **Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano per la Gestione Associata** procede con la visita domiciliare e la somministrazione della scheda di valutazione allegato B.

7.3 La scheda di valutazione di cui all'Allegato B del presente Regolamento è una Scheda Barthel resa più sensibile attraverso l'aggiunta di ulteriori ADL Activities Of Daily Living (Dipendenza nelle attività della vita quotidiana).

7.4 Al termine della somministrazione della scheda di valutazione, la pratica viene condivisa con il **Servizio Sociale Professionale attivo presso ciascun Comune** che procede con la definizione del Piano Assistenziale Individuale e l'assegnazione di una o più prestazioni indicate nell'allegato A al presente Regolamento, nel limite massimo del budget assegnato.

La valutazione è effettuata dall'assistente sociale case manager e le prestazioni spettanti sono calibrate sulla base delle reali necessità dell'assistito nei limiti del budget di cura massimo assegnato e su valutazione tecnica esclusiva del servizio sociale professionale comunale.

“budget di cura”

RANGE DI GRAVITA'		BUDGET DI CURA	
0	6	€ 200,00	€ 1.503,18
7	12	€ 1.720,38	€ 2.806,36
13	19	€ 3.023,56	€ 4.326,74
20	25	€ 4.543,94	€ 5.629,93
26	32	€ 5.847,12	€ 7.150,31
33	38	€ 7.367,50	€ 8.453,49
39	45	€ 8.670,69	€ 9.973,87
46	51	€ 10.191,07	€ 11.277,05
52	58	€ 11.494,25	€ 12.797,43
59	64	€ 13.014,63	€ 14.100,61
65	85	€ 14.317,81	€ 18.661,75
86	100	€ 18.878,95	€ 21.919,71
101	120	€ 22.136,90	€ 26.263,65

7.5 Il budget di cura viene decurtato di eventuali ulteriori provvidenze economiche socio assistenziali erogate da altre amministrazioni pubbliche e private nazionali e locali.

7.6 In caso di bisogni complessi, che richiedono per loro natura una valutazione multi professionale di carattere sociosanitario, il Servizio Sociale del Comune invia richiesta di attivazione delle unità di valutazione territoriale.

7.7 Il Piano Assistenziale Individuale può prevedere interventi occasionali o periodici, nonché di lungo periodo, al fine di ridurre o rimuovere la condizione di bisogno e difficoltà. Il budget di cura mensile è proporzionato sulla base dell'effettiva durata dell'intervento.

7.8 L'attivazione di ciascun Piano Assistenziale Individuale è subordinato alla disponibilità economica definita da ciascun Comune del Plus Area Ovest, relativamente ai propri cittadini.

Articolo 8. Attivazione del Piano Assistenziale Individuale

8.1. In caso di ammissione al beneficio, la sottoscrizione congiunta del Piano Assistenziale Individuale da parte del Servizio Sociale Professionale Comunale e dell'interessato, o suo delegato, è condizione necessaria all'avvio delle attività previste dal PAI.

8.2. Il Piano Assistenziale Individuale contiene:

- a) gli obiettivi del programma;
- b) le risorse professionali e sociali attivate;
- c) gli interventi previsti;
- d) la durata;
- e) gli strumenti di valutazione dei risultati;

- f) i doveri e i compiti dell'interessato e dei suoi familiari;
- g) il costo totale delle prestazioni;
- h) le eventuali modalità di compartecipazione al costo dei servizi, determinata secondo quanto previsto dal presente regolamento sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza del beneficiario (come specificato all'articolo 12 del presente Regolamento);
- i) i tempi e le modalità di rivalutazione della situazione di bisogno;

Successivamente alla firma del PAI verrà consegnato all'utente il buono sociale nel quale sono dettagliati il numero delle prestazioni, la durata, il costo, compreso della eventuale quota di compartecipazione a carico dell'utente. Inoltre, verrà consegnata la tessera necessaria per la rilevazione dell'esecuzione delle prestazioni che vengono inviate alla piattaforma informatica in dotazione al Plus Area Ovest.

Art. 9 Scelta del fornitore

9.1 Il beneficiario o un suo delegato scelgono liberamente il fornitore accreditato, per la fruizione di ciascuna prestazione prevista dal Piano Assistenziale Individuale. Per meglio esercitare il diritto di scelta riconosciuto ai beneficiari, agli stessi verrà consegnato l'elenco dei fornitori accreditati con le specifiche tecniche, professionali e di qualità di ciascuno. Tutti i fornitori in sede di accreditamento si sono impegnati a rispettare le tariffe e gli standard di qualità definiti per ciascuna prestazione all'Allegato A, ciò nonostante ognuno di essi è libero di offrire delle ulteriori prestazioni e/o condizioni che verranno indicate nel catalogo/elenco consegnato agli utenti.

Art. 10 Esecuzione e monitoraggio delle prestazioni

10.1 Il Plus Area Ovest al fine di rilevare la corretta esecuzione delle prestazioni si avvale di una piattaforma informatica per la quale il beneficiario deve utilizzare la tessera consegnata.

In particolare, l'utilizzo della tessera è necessaria per ogni singola prestazione per rilevarne l'inizio e la fine, tramite l'avvicinamento della tessera al cellulare dell'operatore che svolgerà le prestazioni assegnate.

La tessera è strettamente personale e deve essere custodita con cura presso il domicilio dell'utente. E' assolutamente vietato consegnare la stessa all'operatore o al fornitore individuato per l'esecuzione delle prestazioni.

8.4. Il servizio sociale professionale dell'Ufficio di Piano effettua un adeguato monitoraggio inerente il buon andamento dell'intervento, utilizzando lo strumento professionale che ritiene più idoneo.

Articolo 11. Sospensione e cessazione erogazione del Servizio

11.1 Può avvenire la sospensione temporanea del Servizio nei casi di:

- richiesta scritta effettuata dall'utente o da un suo familiare o esercente le funzioni di tutela dello stesso;
- ricovero ospedaliero temporaneo.

11.2 Può avvenire la cessazione definitiva del Servizio nei casi di:

- perdita dei requisiti di ammissione e fruizione;
- rinuncia;
- decesso.

11.3 Può avvenire la revoca del Servizio nei casi di:

- assenze ripetute dalla propria residenza non comunicate preventivamente;
- inadempienze rispetto ai contenuti del piano pattuito;
- mancato pagamento della quota a carico del beneficiario;
- comportamenti non conformi all'etica, alla dignità e alle norme.

Articolo 12. Compartecipazione ai costi a carico dei beneficiari

12.1 Il pagamento della quota a carico degli utenti beneficiari avviene direttamente a favore del soggetto fornitore accreditato, scelto dal beneficiario, in caso di mancato pagamento di una sola mensilità il Servizio verrà revocato.

12.2 La quota di contribuzione è rapportata all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), così come previsto dal DPCM 159/2013, dichiarato in sede di presentazione della domanda.

12.3 L'Indicatore di riferimento è l'ISEE “**sociosanitario**” relativo a percorsi assistenziali domiciliari integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia. In tal caso la normativa prevede la possibilità da parte del beneficiario di scegliere un nucleo familiare “ristretto” rispetto a quello “standard”.

12.4 Pur in presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un **ISEE corrente**, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta ad una significativa modifica della capacità reddituale del soggetto richiedente (perdita del lavoro, mancati guadagni, etc.).

12.5 Qualora il cittadino presenti una nuova Attestazione ISEE “corrente”, al fine di rilevare i mutamenti delle condizioni economiche e familiari, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla presentazione.

La mancata indicazione o integrazione del valore ISEE comporta l'applicazione della tariffa massima.

12.6. Il Plus Ovest ha definito una “soglia minima” ISEE, al di sotto del quale i soggetti beneficiari non sostengono alcuna spesa per la fruizione del Servizio, ed una “soglia massima” ISEE, al di sopra del quale i soggetti beneficiari sostengono l'intero costo per la fruizione del Servizio come dettagliato nella tabella seguente:

FASCIA	DA	A	PERCENTUALE DI CONTRIBUTIONE UTENZA
1	€ 0,00	€ 3.000,00	0%
2	€ 3.000,00	€ 6.000,00	2%
3	€ 6.000,00	€ 8.000,00	5%
4	€ 8.000,00	€ 11.000,00	8%
5	€ 11.000,00	€ 13.000,00	12%
6	€ 13.000,00	€ 15.000,00	18%
7	€ 15.000,00	€ 18.000,00	25%
8	€ 18.000,00	€ 20.000,00	55%
9	€ 20.000,00	Oltre 20.000,00	77%

12.7 Per la definizione del livello di compartecipazione al costo dei servizi, l'Attestazione ISEE deve essere in corso di validità e, come previsto dall'art. 10, comma 1, del citato DPCM 159/2013, la stessa è valida dal momento della presentazione fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

12.8 Ai fini del mantenimento delle agevolazioni, i cittadini interessati presentano la nuova Attestazione ISEE completa entro un mese dalla scadenza della precedente. Nel periodo di transizione vengono mantenute inalterate le prestazioni in atto, con applicazione della eventuale nuova tariffa a partire dal 16 gennaio.

Articolo 13. Tutela della Privacy

13.1 Il rispetto della riservatezza dei dati relativi all'utenza e raccolti per l'applicazione del presente Regolamento, ivi compresi quelli sensibili, è garantito con l'applicazione delle norme vigenti in materia.

13.2 I dati forniti dall'utenza saranno trattati, eventualmente anche a fini di statistica, di ricerca e di studio.

13.3 Le prestazioni erogate in favore di ciascun utente beneficiario, così come il loro valore economico, nonché le eventuali valutazioni professionali necessarie per l'ammissione, alimentano la Banca Dati delle Prestazioni Sociali Agevolate e il Casellario dell'Assistenza, istituite presso INPS.

Articolo 14. Accesso agli atti

14.1 Il diritto di accesso è riconosciuto secondo le vigenti disposizioni.

Articolo 15. Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti

15.1 Per migliorare la qualità del Servizio offerto e rilevare eventuali criticità, l'Ufficio di Piano per la Gestione Associata, tramite somministrazione di questionari elaborati sul customer Servqual (annualmente o al termine dell'intervento) per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente/famiglia.

Articolo 16. Rilevazione del bisogno territoriale e banca dati territoriale

16.1 Per integrare la capacità di lettura dei fenomeni, l'Ufficio di Piano per la Gestione Associata, attraverso i più idonei strumenti informativi, effettua una raccolta dati sistematica sulla domanda intercettata, sugli interventi erogati e sugli esiti degli stessi.

16.2 L'esito della raccolta dati di cui al comma 1 del presente articolo viene, a cadenza regolare, trasmesso sotto forma di relazione quali/quantitativa ai Comuni del Plus Area Ovest, che la utilizzano come base conoscitiva per la programmazione delle politiche territoriali.

Articolo 17. Pianificazione degli interventi domiciliari e delle risorse

17.1 Per ciascuna annualità, ciascun Comune dell'ambito procede con la programmazione degli interventi domiciliari rispetto alla comunità sociale di riferimento, destinando e trasferendo all'UPGA le risorse economiche necessarie.

17.2 L'UPGA procede con le attività di pianificazione complessiva delle prestazioni necessarie per l'attuazione delle prestazioni oggetto del presente regolamento.

17.3 L'ammissione a ciascun beneficio, da parte degli utenti richiedenti, è parametrata, nei numeri e nelle disponibilità economiche, preventivamente identificate da ciascun Comune in sede di programmazione annuale.

17.4 L'UPGA remunera i fornitori delle prestazioni erogate, per la quota a carico dei Comuni ed esclusa la quota a carico degli utenti, che gli stessi, liquidano direttamente al fornitore prescelto.

17.5 Il ciclo di programmazione si rinnova ed evolve annualmente.

17.6 Attraverso la piattaforma gestionale, ciascun Comune potrà verificare, in tempo reale, ogni aspetto qualitativo e quantitativo degli interventi.

Articolo 18. Informazione e diffusione

18.1 L'UPGA e i singoli Comuni si impegnano a diffondere e divulgare il Servizio oggetto del presente Regolamento presso la comunità sociale di riferimento.

Articolo 19. Politiche di Welfare integrativo e integrato

19.1 Il Plus Area Ovest valorizza ogni intervento generato dagli attori sociali del territorio, di natura pubblica e privata, con scopi profit e non profit, agevolandone la loro integrazione.

Articolo 20. Entrata in vigore

20.1 Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte di tutti i Comuni che vi hanno aderito in sede di Conferenza di Servizi.

Articolo 21. Disposizioni transitorie

21.1 Ai fini della prima applicazione del presente regolamento, ai sensi dell'art. 1, cc. 5, del D.P.C.M. 159/2013 le prestazioni sociali agevolate che, al 01/01/2015, sono già in corso di erogazione sulla base delle disposizioni normative pre-vigenti continuano ad essere erogate secondo le disposizioni medesime, fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, che disciplinano l'erogazione in conformità con le nuove disposizioni.

21.2 Il presente regolamento è immediatamente applicato dalla data della sua entrata in vigore, alle nuove richieste di prestazione.

21.3 E' applicato, con decorrenza dal trentesimo giorno successivo alla sua entrata in vigore, per le prestazioni che, al 01/01/2016 erano già in corso di erogazione sulla base delle disposizioni normative pre-vigenti, in forza di Attestazioni ISEE ancora in corso di validità, con l'esclusione dei servizi che seguono un calendario scolastico e/o educativo, che restano confermati fino alla fine dell'anno scolastico o educativo del primo anno di applicazione.